

PARTE SECONDA

**COMUNICAZIONI DELLA
PRESIDENZA DELLA REGIONE**

**PUBBLICAZIONE DI N. 4 (QUATTRO)
PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6
DELLA LEGGE REGIONALE
25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISPOSIZIONI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROT. N. 840/GAB. IN DATA 21 GENNAIO 2005)**

Proposta di Legge di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.

«Referendum propositivo. Modificazioni alla Legge regionale 25 giugno 2003, n. 19».

RELAZIONE

La legge regionale 19/2003, nel recepire le importanti modificazioni introdotte nello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta dalla legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, ha disciplinato le modalità di svolgimento del referendum propositivo di legge regionale.

L'articolo 14 della legge regionale 19/2003 non ha tuttavia dato adempimento coerente alla modificazione statutaria attribuendo al voto popolare sulla proposta di legge di iniziativa popolare un valore esclusivamente consultivo.

Con la presente Proposta di legge si intende quindi sostituire l'art. 14 della legge regionale 19/2003 con una nuova norma in modo da dare un effettivo potere decisionale al voto popolare.

L'articolo 14 nella nuova formulazione prevede infatti la decadenza della Proposta di legge di iniziativa popolare se al referendum prevalgono i «no» oppure se c'è parità fra i «no» e i «si»; viceversa se prevalgono i «si» la Proposta di legge è approvata ed il Presidente della regione provvede alla sua promulgazione e pubblicazione.

Articolo unico

L'art. 14 della legge regionale 20 giugno 2003, n. 19 è sostituito dal seguente:

**«Art. 14
(Esito del referendum e adempimento conseguenti)**

Il referendum è valido se alla votazione partecipa la maggioranza degli elettori.

DEUXIÈME PARTIE

**COMMUNICATINS DE LA
PRÉSIDENTE DE LA RÉGION**

**PUBLICATION DE 4 (QUATRE)
PROPOSITIONS DE LOI D'INITIATIVE
POPULAIRE, AU SENS DE L'ART. 6
DE LA LOI RÉGIONALE N° 19
DU 25 JUIN 2003 (DÉCISION DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION DU 21 JANVIER 2005,
RÉF. N° 840/GAB).**

Proposition de loi d'initiative populaire à soumettre à référendum.

Référendum de proposition. Modification de la loi régionale n° 19 du 25 juin 2003.

RAPPORT

La loi régionale n° 19/2003, qui a transposé dans le droit régional les importantes modifications apportées au Statut spécial pour la Vallée d'Aoste par la loi constitutionnelle n° 2 du 31 janvier 2001, a fixé les modalités d'exercice du droit d'initiative populaire relatif aux lois régionales.

L'art. 14 de la loi régionale n° 19/2003 n'a cependant pas appliqué d'une manière cohérente la modification du Statut et n'a attribué au vote des électeurs sur la proposition de loi d'initiative populaire qu'une valeur consultative.

La proposition de loi en cause vise à remplacer l'art. 14 de la loi régionale n° 19/2003 par un article qui sanctionne le pouvoir décisionnel des électeurs.

En effet, le nouvel art. 14 prévoit la caducité de la proposition de loi d'initiative populaire lorsque le nombre de réponses « non » est égal ou supérieur au nombre de réponses « oui ». En revanche, lorsque les réponses « oui » constituent la majorité des suffrages exprimés, la proposition de loi est approuvée et le président de la Région pourvoit à sa promulgation et à sa publication.

Article unique

L'art. 14 de la loi régionale n° 19 du 20 juin 2003 est remplacé comme suit :

**« Art. 14
(Résultat de la consultation et obligations y afférentes)**

Le référendum est valable si la majorité des électeurs y participe.

Se la maggioranza o la metà dei votanti si esprime contro, la Proposta di legge è respinta e decade.

Se la maggioranza dei votanti si esprime a favore, la Proposta di legge è respinta e decade.

Se maggioranza dei votanti si esprime a favore, la Proposta di legge è approvata ed il Presidente della Regione provvede alla promulgazione della legge e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro dieci giorni dal ricevimento del verbale dell'Ufficio elettorale regionale».

Proposta di Legge di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.

«**Riduzione delle indennità e della diaria dei Consiglieri regionali**».

RELAZIONE

Gli stipendi mensili netti dei consiglieri regionali vanno attualmente da un minimo di 6.000 euro (consiglieri senza incarichi) fino a 10.000 euro. A tali stipendi sono agganciate le retribuzioni di sindaci, assessori comunali, presidenti di varie società, ecc. Si tratta di un sistema costoso, iniquo e pervasivo che occorre modificare.

Con la presente Proposta di legge si intende quindi ridurre gli stipendi dei consiglieri regionali modificando le attuali percentuali di aggancio con le indennità e le diarie dei parlamentari. L'indennità di carica dei consiglieri regionali viene quindi ridotta dal 70 al 50% di quella dei parlamentari e la diaria dal 100 al 70%. La riduzione complessiva che si determina è di circa il 30%.

Art. 1
(*Riduzione dell'indennità di carica*)

Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), è sostituito dal seguente:

«1. L'indennità mensile di carica dei consiglieri regionali è stabilita nella misura del 50 per cento dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai componenti della Camera dei Deputati.».

Art. 2
(*Riduzione diaria*)

L'articolo 6 della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 è sostituito dal seguente:

Si la majorité ou la moitié des votants répond « non », la proposition de loi est rejetée et devient caduque.

Si la majorité des votants répond « oui », la proposition de loi est approuvée et le président de la Région pourvoit à sa promulgation et à sa publication au Bulletin officiel de la Région dans les dix jours qui suivent la réception du procès-verbal du Bureau électoral régional. »

Proposition de loi d'iniziativa popolare à soumettre à référendum.

« **Réduction des indemnités et de l'allocation mensuelle des conseillers régionaux** ».

RAPPORT

Le montant du traitement mensuel alloué aux conseillers régionaux varie entre 6 000 euros minimum, pour les conseillers qui n'exercent aucune fonction particulière, et 10 000 euros. Considérant que le traitement accordé aux syndics, aux assesseurs communaux, aux présidents des sociétés diverses, etc., est proportionné au traitement des conseillers régionaux, ce système s'avère onéreux, injuste et lourd en conséquences et un changement s'impose.

Le montant du traitement des conseillers régionaux étant calculé proportionnellement à celui des indemnités et des allocations perçues par les membres du Parlement, la proposition de loi en question vise à baisser les pourcentages en vigueur. L'indemnité de mandat des conseillers régionaux est donc réduite de 70 p. 100 à 50 p. 100 de l'indemnité allouée aux membres du Parlement et l'allocation mensuelle de 100 p. 100 à 70 p. 100 de celle accordée auxdits membres. La réduction globale s'élève à 30 p. 100 environ.

Art. 1^{er}
(*Réduction de l'indemnité de mandat*)

Le premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 33 du 21 août 1995, portant dispositions en matière d'indemnités aux membres du Conseil et du Gouvernement régional ainsi qu'en matière de sécurité sociale applicable aux conseillers régionaux, est remplacé comme suit :

« 1. L'indemnité de mandat mensuelle versée aux conseillers régionaux correspond à 50 p. 100 de l'indemnité de mandat mensuelle brute allouée aux membres de la Chambre des députés. »

Art. 2
(*Réduction de l'allocation mensuelle*)

L'art. 6 de la loi régionale n° 33 du 21 août 1995 est remplacé par le suivant :

«Art. 6
(Diaria mensile)

L'ammontare della diaria mensile spettante ai consiglieri, senza distinzione di carica, per spese inerenti all'espletamento del mandato, è determinato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, sulla base di quindici giorni di presenza per ogni mese, in misura comunque non superiore al 70 per cento di quella spettante ai membri del Parlamento.»

Proposta di Legge di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.

«**Preferenza unica. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3.**»

RELAZIONE

L'iniziativa in oggetto propone una modifica alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 e successive modificazioni (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), portando da tre a una l'indicazione delle preferenze ai candidati della lista che l'elettore ha inteso votare.

La possibilità di manifestare fino a tre preferenze è da tempo oggetto di fondate critiche. Tale sistema è infatti fattore di inquinamento della libera scelta elettorale, sotto almeno due profili.

In primo luogo, le tre preferenze favoriscono la formazione delle cosiddette «cordate» fra candidati, che finiscono con il premiare i competitori che, accordandosi fra di loro per far confluire le proprie rispettive preferenze su due o tre candidati, alterano sostanzialmente il risultato del voto.

In secondo luogo, l'indicazione delle tre preferenze consente un controllo a posteriori del voto, cosa che costituisce un altro fattore in inquinamento della volontà elettorale.

L'indicazione di un'unica preferenza consente di superare agevolmente i problemi evidenziati, restituendo al cittadino/elettore la piena facoltà di scegliere liberamente chi votare, senza eccessive pressioni e senza controlli da parte di chicchessia.

Articolo unico

l'art. 34 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 34
(Voti di lista e di preferenza).

1. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.
2. L'elettore può manifestare una sola preferenza per candidati della lista da lui votata.

« Art. 6
(Allocation mensuelle)

Le montant de l'allocation mensuelle à verser à tous les conseillers régionaux pour les dépenses relatives à l'exercice de leur mandat est établi par le Bureau de la Présidence du Conseil régional sur la base de quinze jours de présence par mois. En tout état de cause, ledit montant ne doit pas dépasser 70 p. 100 du montant de l'indemnité versée aux membres du Parlement. »

Proposition de loi d'initiative populaire à soumettre à référendum.

Suffrage nominatif unique. Modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993.

RAPPORT

La proposition de loi en cause vise à modifier la régionale n° 3 du 12 janvier 1993 portant dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, modifiée, par la réduction, de trois à un, des suffrages nominatifs que l'électeur peut attribuer aux candidats d'une liste.

La faculté d'attribuer jusqu'à trois suffrages nominatifs fait depuis longtemps l'objet de critiques bien fondées, car ce système est susceptible de restreindre le libre choix électoral, et ce, de deux points de vue au moins.

Premièrement, les trois suffrages nominatifs facilitent la formation de ce que l'on appelle les « cordées » de candidats, mécanisme qui finit par favoriser les sujets qui s'accordent pour faire confluencer les suffrages nominatifs sur deux ou trois candidats, ce qui altère sensiblement le résultat du vote.

Deuxièmement, l'indication de trois suffrages nominatifs permet de contrôler les voix après coup, autre phénomène de pollution électorale.

L'expression d'un seul suffrage nominatif résout aisément les problèmes évoqués ci-dessus et rend au citoyen/électeur sa pleine faculté de choisir librement à qui il veut attribuer sa voix, sans trop de pressions et sans contrôle de la part de qui que ce soit.

Article unique

L'art. 34 de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 est remplacé comme suit :

« Art. 34
(Suffrage de liste et suffrage nominatif)

1. Chaque bulletin valable vaut suffrage attribué à une liste.
2. L'électeur peut exprimer sa préférence exclusivement pour un des candidats de la liste qu'il vote.

3. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome del candidato preferito compreso nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.

4. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi, quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati.

5. È inefficace la preferenza per candidati compresi in una lista diversa da quella votata.

6. Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista ma abbia scritto la preferenza per candidato compreso nella medesima lista, s'intende che abbia votato la lista nella quale appartiene il preferito.

7. Se l'elettore abbia segnato più di un contrassegno di lista, ma abbia scritto la preferenza per candidato appartenente ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartiene il candidato indicato.

8. Le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito al comma due sono nulle.

9. Sono vietati altri segni o indicazioni.».

Proposta di Legge di iniziativa popolare.

«Anticipo del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ai lavoratori aventi diritto».

RELAZIONE

La grave situazione di crisi, che sta interessando l'industria valdostana ed in particolare i comuni della media e bassa valle, non può lasciare indifferente l'ente pubblico, chiamato a garantire quelle condizioni minime di equità sociale che sono alla base di ogni civile convivenza.

Lo spirito di solidarietà e di attenzione alle categorie deboli della comunità valdostana non può in questo momento non farsi carico del disagio socio-economico che colpisce centinaia di lavoratori messi in cassa integrazione per il ridimensionamento o chiusura di strutture industriali.

In molti casi, là dove l'azienda non sia in condizione di anticipare ai lavoratori la Cassa Integrazione, per poi riversarsi sull'INPS, la situazione dei lavoratori è particolarmente grave, perché si trovano in una situazione economica estremamente critica.

3. L'électeur exprime sa préférence pour un candidat de la liste de son choix en inscrivant le prénom et le nom, ou seulement le nom, de celui-ci au crayon à copier, sur les lignes expressément tracées en regard de l'emblème de ladite liste. Lorsqu'une confusion est à craindre entre plusieurs homonymes, l'électeur doit toujours indiquer le prénom et le nom et, le cas échéant, les date et lieu de naissance du candidat choisi.

4. Au cas où le candidat aurait deux noms, l'électeur peut n'en indiquer qu'un seul. Il doit par contre préciser les deux noms lorsqu'une confusion est à craindre entre plusieurs homonymes.

5. N'est pas réputé valable le suffrage nominatif accordé à un candidat figurant sur une liste autre que la liste choisie.

6. Si l'électeur ne raye d'une croix aucun emblème, mais désigne un candidat appartenant à une liste, son suffrage est considéré comme attribué à la liste à laquelle appartient le candidat choisi.

7. Si l'électeur raye d'une croix l'emblème de plusieurs listes, mais qu'il exprime un suffrage pour un candidat appartenant à une seule de ces listes, son suffrage est attribué à la liste où figure le candidat indiqué.

8. Les suffrages nominatifs exprimés en sus du nombre établi au deuxième alinéa sont nuls.

9. L'apposition de tout autre signe ou indication est interdite. »

Proposition de loi d'iniziativa popolare.

« Versement par anticipation aux ayants droit de l'indemnité compensatoire prévue par le régime de chômage technique de longue durée ».

RAPPORT

La situation de crise grave dans laquelle se trouve l'industrie valdôtaine, notamment dans les communes de la moyenne et de la basse Vallée, ne peut laisser indifférente l'administration publique, qui est appelée à garantir le minimum d'égalité sociale nécessaire aux fins d'une vie commune civile.

En ce moment difficile, la communauté valdôtaine, avec son esprit de solidarité et son attention aux catégories faibles, ne peut ignorer les problèmes socio-économiques des centaines de travailleurs au chômage technique du fait de la réduction de l'activité ou de la fermeture de différentes structures industrielles.

Lorsque l'entreprise n'est pas en mesure de verser par anticipation aux travailleurs l'indemnité compensatoire prévue par le régime de chômage technique – indemnité que l'INPS lui rembourse par la suite –, la situation économique de nombre de travailleurs devient encore plus grave, voire extrêmement critique.

Al fine di attutire il disagio sociale dei lavoratori, si prevede che la Regione provveda ad anticipare il trattamento di Cassa Integrazione, in luogo dell'azienda.

L'anticipazione consiste nella erogazione di euro 600,00 mensili per nove mesi, con un conguaglio finale per la differenza calcolata sull'importo erogato dall'INPS alla regione per ciascun lavoratore.

La regione è autorizzata a stipulare una convenzione con l'INPS per definire entità e modalità del recupero della somma anticipata ai lavoratori.

La Giunta entro cinque giorni dall'entrata in vigore della legge indica con propria deliberazione quale struttura regionale gestirà l'intera operazione, ivi compresa l'informazione ai lavoratori interessati.

Per attuare tale intervento ci si avvale delle risorse finanziarie previste nei fondi globali (euro 20.000).

Articolo 1
(Finalità)

Al fine di attutire il disagio dei lavoratori, che, pur avendo maturato il diritto ai benefici della Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (CIGS), così come disciplinata dalla L. 23.07.1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione...), non riescono a percepirla tempestivamente, la Regione provveda ad anticipare tale beneficio.

Articolo 2
(Convenzione con l'INPS)

Al fine di attuare gli intenti di cui all'art. 1, la Regione stipula con l'INPS una convenzione per definire modalità dell'erogazione e del recupero della somma anticipata al lavoratore.

Articolo 3
(Erogazione dell'anticipo)

L'anticipazione del beneficio consiste nella erogazione di euro 600,00 mensili per nove mesi, con un conguaglio finale per la differenza calcolata sull'importo erogato dall'INPS alla Regione per ciascun lavoratore.

Articolo 4
(Destinatari)

Possono beneficiare di questo provvedimento i lavoratori che abbiano i seguenti requisiti:

- che siano residenti in Valle d'Aosta

Afin d'atténuer le malaise social des salariés, il est prévu que la Région leur verse par anticipation, à la place de l'entreprise, l'indemnité compensatoire prévue par le régime de chômage technique.

Cette opération consiste dans le versement de 600,00 euros par mois, pendant neuf mois, avec un solde final correspondant à la différence entre le montant versé par la Région et celui versé par l'INPS à la Région au titre de chaque travailleur.

La Région est autorisée à passer avec l'INPS une convention fixant les modalités de recouvrement des sommes versées aux travailleurs.

Dans les cinq jours qui suivent l'entrée en vigueur de la loi en cause, le Gouvernement régional établit, par délibération, la structure régionale chargée de gérer l'ensemble de cette procédure et de veiller à l'information des travailleurs concernés.

Pour la réalisation de cette initiative, il est fait appel aux ressources financières relevant des fonds globaux (20 000,00 euros).

Art. 1^{er}
(Buts)

Afin d'atténuer le malaise social des salariés qui ont droit aux bénéfices du régime du chômage technique (CIGS) – tel qu'il est réglementé par la loi n° 223 du 23 juillet 1991 (Dispositions en matière de chômage technique) – mais qui ne touchent pas dans de brefs délais l'indemnité compensatoire y afférente, la Région pourvoit à verser par anticipation ladite indemnité.

Art. 2
(Convention avec l'INPS)

Aux fins de la réalisation des buts visés à l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région passe avec l'INPS une convention définissant les modalités de versement par anticipation aux salariés des indemnités compensatoires et de recouvrement de ces indemnités.

Art. 3
(Versement par anticipation)

Cette opération consiste dans le versement de 600,00 euros par mois, pendant neuf mois, avec un solde final correspondant à la différence entre le montant versé par la Région aux salariés et celui versé par l'INPS à la Région au titre de chacun des travailleurs concernés.

Art. 4
(Bénéficiaires)

Peut bénéficier de cette procédure tout salarié qui réunit les conditions suivantes :

- être résidant en Vallée d'Aoste ;

- che si trovino nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 3 della Legge n. 223/91 (dipendenti da industrie dichiarate in fallimento, soggette a provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ecc.)
- che siano dipendenti da aziende interessate a procedure concorsuali ed eventi la propria posizione aziendale, ai fini della trattazione delle pratiche di cassa integrazione, presso la sede INPS della Regione Valle d'Aosta.

Articolo 5
(Struttura competente)

La Giunta regionale, entro cinque giorni dall'entrata in vigore della legge indica con propria deliberazione la struttura regionale competente in materia, e le procedure per l'accesso a tale beneficio.

Articolo 6
(Oneri previsti e copertura finanziaria)

L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 20.000 all'anno e trova copertura nell'apposito stanziamento previsto nei fondi globali nel bilancio della Regione Valle d'Aosta del triennio 2005-2007.

**ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE**

Decreto 17 gennaio 2005, n. 20.

Pronuncia di espropriazione a favore del Comune di TORGNON di terreni necessari ai lavori di allargamento della strada di accesso all'area sportiva «Champs de la Cure», da realizzarsi nel comune di TORGNON.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

È pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di TORGNON, degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'allargamento della strada di accesso all'area sportiva «Champs de la Cure», da realizzarsi nel comune di TORGNON, di proprietà delle ditte sottoindicate:

COMUNE CENSUARIO DI TORGNON

1. Fg. 21 – map. 896 (ex 670/b) – sup. occ. mq. 15 – Pri – zona «C6»
Fg. 21 – map. 897 (ex 670/c) – sup. occ. mq. 1 – Pri – zona «C6»
Intestati a:
FALETTO Luciana (quota 3/9)

- se trouver dans les conditions prévues par le premier alinéa de l'art. 3 de la loi n° 223/1991 (salariés des industries ayant fait l'objet d'une déclaration de faillite, soumises à une procédure de liquidation administrative forcée, etc.) ;
- travailler dans une entreprise concernée par une procédure collective d'apurement du passif et relevant, aux fins du traitement des dossiers relatifs au chômage technique, de l'INPS de la Vallée d'Aoste.

Art. 5
(Structure compétente)

Dans les cinq jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, le Gouvernement régional détermine, par délibération, la structure régionale compétente en la matière et les procédures pour l'accès au bénéfice en cause.

Art. 6
(Dépense prévue et couverture financière)

La dépense dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 20 000,00 euros par an et est couverte par les crédits inscrits à cet effet dans les fonds globaux du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région Vallée d'Aoste.

**ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION**

Arrêté n° 20 du 17 janvier 2005,

portant expropriation en faveur de la Commune de TORGNON des biens immeubles nécessaires aux travaux d'élargissement de la route d'accès à la zone sportive « Champs de la Cure », sur le territoire de ladite commune.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Sont expropriés en faveur de la Commune de TORGNON les biens immeubles indiqués ci-après, nécessaires aux travaux d'élargissement de la route d'accès à la zone sportive « Champs de la Cure », sur le territoire de ladite commune :

COMMUNE DE TORGNON

Nata in Svizzera il 14.02.1929
c.f. FLT LCN 29B54 Z133A
LANDI Antonietta (quota 2/9)
Nata ad AOSTA il 16.06.1954
c.f. LND NNT 54H56 A326Y
LANDI Elena (quota 2/9)

- Nata ad AOSTA il 29.05.1965
c.f. LND LNE 65E69 A326J
LANDI Gemma (quota 2/9)
Nata ad AOSTA il 19.01.1953
c.f. LND GMM 53A59 A326X
Indennità: 1.160,80
2. Fg. 21 – map. 892 (ex 711/b) – sup. occ. mq. 41 – Pri – zona «C6»
Fg. 21 – map. 895 (ex 709/b) – sup. occ. mq. 7 – Pri – zona «C6»
Fg. 21 – map. 708 - sup. occ. mq. 51 - Pri – zona «C6»
Intestati a:
DAVID Bruno
Nato a SAINT-VINCENT il 04.05.1940
c.f. DVD BRN 40E04 H676Y
Indennità: 7.182,45
3. Fg. 21 – map. 890 (ex 462/b) – sup. occ. mq. 1 – Pri – zona «C6»
Fg. 21 – map. 891 (ex 462/c) – sup. occ. mq. 1 – Pri – zona «C6»
Intestati a:
BERNASCONI Francesco (quota 2/10)
Nato a GALLARATE (VA) il 05.04.1944
c.f. BRN FNC 44D05 D869Q
DECLERQ Raoul Alphonse Joseph (quota 2/10)
Nato in Belgio il 10.10.1920
c.f. DCL RLP 20R10 Z103S
ROSSO Francesca (quota 2/10)
Nata a VERCELLI il 17.08.1915
c.f. RSS FNC 15M57 L7500
BORGNIINO Giuseppe (comproprietario della quota di 2/10)
Nato ad ASTI il 13.04.1921
c.f. BRG GPP 21D13 A479K
BORGNIINO Carlo Maria (comproprietario della quota di 2/10)
Nato ad ASTI il 19.01.1953
c.f. BRG CLM 53A19 A479W
BORGNIINO Antonio (comproprietario della quota di 2/10)
Nato ad ASTI il 20.05.1954
c.f. BRG NTN 54E20 A479I
BORGNIINO Giorgio (comproprietario della quota di 2/10)
Nato ad ASTI il 21.11.1957
c.f. BRG GRG 57S21 A479T
BORGNIINO Maria (comproprietario della quota di 2/10)
Nata a FOSSANO (CN) il 22.06.1959
c.f. BRG MRA 59H62 D742B
BORGNIINO Elisabetta (comproprietario della quota di 2/10)
Nata a NOVARA (TO) il 18.12.1962
c.f. BRG LBT 62T58 F952X
BORGNIINO Margherita Maria (comproprietario della quota di 2/10)
FIORA Giovanna (quota 2/10)
Nata a PIOSSACO (TO) il 04.08.1923
c.f. FRI GNN 23M44 G691B
Indennità: 145,00
4. Fg. 21 – map. 894 (ex 451/b) – sup. occ. mq. 10 – Pri – zona «C6»
Intestato a:
Condominio BRITER
con sede in TORGNON (AO), strada Saint-Pantaléon
cod. fis. 90009130072
Amministratore sig. CANTELE Vittorio
n. ad AOSTA il 31.10.1939
cod. fis. CNT VTR 39R31 A326F
Indennità: 725,00
5. Fg. 21 – map. 893 (ex 585/b) – sup. occ. mq. 3 – Pri – zona «C6»
Intestato a:
NEBULONI Gian Carlo
Nato a CANEGRATE (MI) il 21.09.1944
cod. fis. NBL GCR 44P21 B593X
Indennità: 217,50
6. Fg. 26 – map. 579 (ex 107/b) – sup. occ. mq. 54 – Pri – zona «F18»
Fg. 26 – map. 580 (ex 106/b) – sup. occ. mq. 297 – Pri – zona «F18»
Fg. 26 – map. 581 (ex 106/c) – sup. occ. mq. 1 – Pri – zona «F18»
Fg. 26 – map. 584 (ex 54/b) – sup. occ. mq. 166 – Pri – zona «F18»
Fg. 26 – map. 585 (ex 54/c) – sup. occ. mq. 123 – Pri – zona «F18»
Intestati a:
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
Con sede in AOSTA, Via Mons. De Sales n. 3
c.f. 91009280073
Indennità: 1.378,56
7. Fg. 21 – map. 888 (ex 448/b) – sup. occ. mq. 35 – Pri – zona «E»
Fg. 21 – map. 898 (ex 464/b) – sup. occ. mq. 17 – Pri – zona «E»
Fg. 21 – map. 899 (ex 464/c) – sup. occ. mq. 7 - Pri – zona «E»
Intestati a:
VESAN Renata (quota 1/2)
Nata ad AOSTA il 02.11.1951
c.f. VSN RNT 51S42 A326H
VESAN Simona (quota 1/2)
Nata ad AOSTA il 26.10.1955
c.f. VSN SMN 55R66 A326M
Indennità: 126,90
8. Fg. 21 – map. 886 (ex 442/b) – sup. occ. mq. 50 – Pri – zona «E»
Intestato a:
PERRIN Lorenzo (quota 1/2)
Nato a TORGNON il 06.05.1951
c.f. PRR LNZ 51E06 L217A
VILLETIAZ Marilena (quota 1/2)
Nata ad AOSTA il 05.03.1960
c.f. VLL MLN 60C45 A326L
Indennità: 107,53

9. Fg. 21 – map. 887 (ex 443/b) – sup. occ. mq. 117 – Pri – zona «E»
Intestato a:
FERRARIS Emilia (quota 1/2)
Nata a SAN BENIGNO CANAVESE (TO) il 03.07.1926

Il presente decreto deve essere notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto all'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare e volturato presso l'Agenzia del Territorio – Servizi Generali e Catastali, nei termini di urgenza a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità. Tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Aosta, 17 gennaio 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 19 gennaio 2005, n. 26.

Pronuncia di espropriazione a favore del Comune di GRESSAN dei terreni necessari per i lavori di sistemazione della Strada Comunale Crochet – Hôpital.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

È pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di GRESSAN degli immobili qui di seguito descritti, interessati dai lavori di sistemazione della Strada Comunale Crochet – Hôpital, di proprietà delle ditte a fianco indicate:

COMUNE CENSUARIO DI GRESSAN

- 1) F. 8 – map. 1256 (ex 216/b) – sup. occ. mq. 8 – C.U.
F. 8 – map. 1255 (ex 217/b) – sup. occ. mq. 18 – C.T.
F. 8 – map. 1260 (ex 229/b) – sup. occ. mq. 1 – C.U.
Intestato a:
CUNEAZ Laura
n. GRESSAN il 07.12.1948
C.F.: CNZ LRA 48T47 E165F
Indennità stimata: 52,02
- 2) F. 8 – map. 1254 (ex 779/b) sup. occ. mq. 7 – C.T.
F. 8 – map. 1253 (ex 620/b) sup. occ. mq. 14 – C.T.
Intestato a:
BOLLON Iolanda
n. AOSTA il 25.07.1935 – propr. 1/2

c.f. FRR MLE 26L43 H775Y
FERRARIS Luigina (quota 1/2)
Nata a SAN BENIGNO CANAVESE (TO) il 24.03.1929
c.f. FRR LGN 29C64 H775Z
Indennità: 251,62

Le présent arrêté est notifié aux propriétaires concernés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, publié par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmis à la Recette des impôts en vue de son enregistrement, ainsi qu'à l'Agence du territoire, et notamment au Service de la publicité foncière, en vue de sa transcription, et aux Services généraux et cadastraux, en vue de l'inscription au cadastre du transfert du droit de propriété, avec procédure d'urgence, par les soins et aux frais de l'expropriant.

À l'issue des dites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.

Fait à Aosta, le 17 janvier 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 26 du 19 janvier 2005,

portant expropriation en faveur de la Commune de GRESSAN des biens immeubles nécessaires aux travaux de réaménagement de la route communale Crochet – Hôpital.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Sont expropriés en faveur de la Commune de GRESSAN les biens immeubles indiqués ci-après, nécessaires aux travaux de réaménagement de la route communale Crochet – Hôpital :

COMMUNE DE GRESSAN

- C.F.: BLL LND 35L65 A326E
BROCARD Italo
n. AOSTA il 05.12.1934 – propr. 1/2
C.F.: BRC TLI 34T05 A326L
Indennità stimata: 60,42
- 3) F. 8 – map. 1252 (ex 219/b) – sup. occ. mq. 66 – C.T.
Intestato a:
BROCARD Dario
n. AOSTA il 13.02.1959
C.F.: BRC DRA 59B13 A326J
Indennità stimata: 189,90
 - 4) F. 8 – map. 1248 (ex 224/b) – sup. occ. mq. 33 – C.T.

- Intestato a:
CHAMEN Teodosia Emma
n. GRESSAN il 12.12.1923
C.F.: CHM TSM 23T52 E165Y
Indennità stimata: 94,95
- 5) F. 8 – map. 1247 (ex 222/b) - sup. occ. mq. 22 – C.U.
Intestato a:
IMPERIAL Mirco
n. AOSTA il 24.07.1963
C.F.: MPR MRC 63L24 A326Q
Indennità stimata: 63,30
- 6) F. 8 – map. 1258 (ex 1214/b) – sup. occ. mq. 8 – C.T.
F. 8 – map. 1259 (ex 1214/c) – sup. occ. mq. 3 – C.T.
F. 8 – map. 1257 (ex 1173/b) – sup. occ. mq. 40 – C.T.
Intestato a:
GORRAZ Emerico Aldo
n. AOSTA il 17.01.1942

Il presente decreto deve essere notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto e volturato presso l'Ufficio del Territorio di Aosta, nei termini di urgenza a cura e spese dell'ente espropriante.

Ad avvenuta trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Aosta, 19 gennaio 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 19 gennaio 2005, n. 27.

Delega di rappresentanza in giudizio del Presidente della Regione nei procedimenti di ricorso avverso i provvedimenti di espulsione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) I seguenti funzionari, dipendenti della Questura di AOSTA, sono delegati a rappresentare in giudizio il Presidente della Regione innanzi all'Autorità giudiziaria nei provvedimenti di ricorso avverso i provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale, previsti dall'art. 13 del D.Lgs 25 luglio 1998, n. 286:

- Alessandro ZANZI, Commissario Capo della Polizia di Stato;
- Tiziana PRONELLO, Ispettore Capo della Polizia di Stato;

- C.F.: GRR MCL 42A17 A326S
Indennità stimata: 146,73
- 7) F. 8 – map. 1251 (ex 227/b) – sup. occ. mq. 17 – C.T.
Intestato a:
CETON Aldo
n. GRESSAN il 02.01.1951
C.F.: CTN LDA 51A02 E165B
Indennità stimata: 48,92
- 8) F. 8 – map. 1246 (ex 225/b) – sup. occ. mq. 59 – C.U.
Intestato a:
COSSARD Pia
n. AOSTA il 07.02.1942 – propr. per 1/2
C.F.: CSS PIA 42B47 A326V
FIABANE Ugo
n. AOSTA il 27.05.1935 – propr. per 1/2
C.F.: FBN GUO 35E27 A326E
Indennità stimata: 169,76

Le présent arrêté est notifié aux propriétaires concernés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile et transmis à la Recette des impôts en vue de son enregistrement, ainsi qu'à l'Agence du territoire en vue de sa transcription et de l'inscription au cadastre du transfert du droit de propriété, avec procédure d'urgence, par les soins et aux frais de l'expropriant.

À l'issue desdites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.

Fait à Aoste, le 19 janvier 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 27 du 19 janvier 2005,

portant délégation à l'effet de représenter en justice le Président de la Région dans les procédures de recours contre les mesures d'expulsion.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

délègue

1) Les fonctionnaires de la Questure d'AOSTE indiqués ci-après sont délégués à l'effet de représenter le Président de la Région devant l'autorité judiciaire dans les procédures de recours contre les mesures d'expulsion du territoire national prévues par l'art. 13 du décret législatif n° 286 du 25 juillet 1998 :

- Alessandro ZANZI, commissaire en chef de la Police de l'État ;
- Tiziana PRONELLO, inspecteur en chef de la Police de l'État ;

- Renato DE MARCO, Ispettore Capo della Polizia di Stato.

2) Il Dipartimenti enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 19 gennaio 2005.

Il Presidente *
PERRIN

* nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie

Decreto 20 gennaio 2005, n. 29.

Aggiornamento della composizione della Commissione per il servizio e pronto intervento antivalanghe – strada regionale n. 25 di Valgrisenche.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) A partire dalla data del presente decreto, la Commissione per il servizio e pronto intervento antivalanghe lungo la Strada Regionale n. 25 di Valgrisenche è così aggiornata:

- a) BARREL Piergiorgio, Sindaco del Comune di VALGRISENCHE, con funzioni di Presidente;
- b) GARIN Danilo, in rappresentanza della «Société pour le développement touristique de la Valgrisenche»;
- c) BETHAZ Remo, in rappresentanza del Soccorso Alpino Valdostano;
- d) USEL Adolfo, in rappresentanza del Comune di VALGRISENCHE;
- e) LUBOZ Gilberto, in rappresentanza del Comune di ARVIER;
- f) PETEY Marco, in rappresentanza della Direzione Viabilità dell'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;
- g) DEL MONTE Giorgio, in rappresentanza dell'Ufficio Valanghe dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile;
- h) VICQUERY Franco, membro effettivo e DIEMOZ Giorgio, membro supplente, in rappresentanza del Corpo Forestale Valdostano.

- Renato DE MARCO, inspecteur en chef de la Police de l'État.

2) Le Département des collectivités locales, des sanctions administratives et des fonctions préfectorales est chargé de l'exécution du présent arrêté, qui est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 19 janvier 2005.

Le président *,
Carlo PERRIN

* en sa qualité de préfet

Arrêté n° 29 du 20 janvier 2005,

modifiant la composition de la Commission chargée du service d'urgence en cas d'avalanches sur la route régionale n° 25 de Valgrisenche.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) À compter de la date du présent arrêté, la composition de la Commission chargée du service d'urgence en cas d'avalanches sur la route régionale n° 25 de Valgrisenche est modifiée comme suit :

- a) Piergiorgio BARREL, syndic de VALGRISENCHE, président ;
- b) Danilo GARIN, représentant de la Société pour le développement touristique de la Valgrisenche ;
- c) Remo BÉTHAZ, représentant du Secours alpin valdôtain ;
- d) Adolfo USEL, représentant de la Commune de VALGRISENCHE ;
- e) Gilberto LUBOZ, représentant de la Commune d'ARVIER;
- f) Marco PÉTEY, représentant de la Direction de la voirie de l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;
- g) Giorgio DEL MONTE, représentant du Bureau des avalanches de l'Assessorat régional de l'agriculture, des ressources naturelles et de la protection civile ;
- h) Franco VICQUÉRY, membre titulaire, et Giorgio DIÉMOZ, membre suppléant, représentants du Corps forestier valdôtain.

2) L'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 20 gennaio 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 20 gennaio 2005, n. 30.

Aggiornamento della composizione della Commissione per il servizio e pronto intervento antivalanghe – strade regionali n. 44 «Valle del Lys» e n. 43 «Staffal».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) A partire dalla data del presente decreto, la Commissione per il servizio e pronto intervento antivalanghe lungo le Strade Regionali n. 44 «Valle del Lys» e n. 43 «Staffal» è così aggiornata:

- a) VICQUERY Renzo, Sindaco del Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, con funzioni di Presidente;
- b) COMÉ Aldo, Sindaco del Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN;
- c) STEVENIN Mauro, Sindaco del Comune di GABY;
- d) SQUINOBAL Arturo, in rappresentanza della Società delle Guide di Gressoney;
- e) SQUINOBAL Lorenzo, in rappresentanza della Soccorso Alpino Valdostano;
- f) GROSJACQUES Franco, in rappresentanza della Direzione Viabilità dell'Assessore regionale del Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche.

2) L'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 20 gennaio 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 20 gennaio 2005, n. 31.

Chiusura immediata dell'impianto di panificazione dell'impresa «Le Fournil San Bernardo di Philippe GABILLAUD & C. S.a.s.» sito a COURMAYEUR in Strada della Margherita n. 12.

2) Le Cabinet de la Présidence de la Région est chargé de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 20 janvier 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 30 du 20 janvier 2005,

modifiant la composition de la Commission chargée du service d'urgence en cas d'avalanches sur les routes régionales n° 44 de la Vallée du Lys et n° 43 de Staffal.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) À compter de la date du présent arrêté, la composition de la Commission chargée du service d'urgence en cas d'avalanches sur les routes régionales n° 44 de la Vallée du Lys et n° 43 de Staffal est modifiée comme suit :

- a) Renzo VICQUÉRY, syndic de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, président ;
- b) Aldo COMÉ, syndic de GRESSONEY-SAINT-JEAN ;
- c) Mauro STÉVENIN, syndic de GABY ;
- d) Arturo SQUINOBAL, représentant de la société des guides de Gressoney ;
- e) Lorenzo SQUINOBAL, représentant du Secours alpin valdôtain ;
- f) Franco GROSJACQUES, représentant de la Direction de la voirie de l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics.

2) Le Cabinet de la Présidence de la Région est chargé de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 20 janvier 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 31 du 20 janvier 2005,

portant fermeture immédiate de la boulangerie de l'entreprise «Le Fournil San Bernardo di Philippe GABILLAUD & C. Sas», située à COURMAYEUR, 12, rue de la Marguerite.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) La chiusura immediata dell'impianto di panificazione della impresa «Le Fournil San Bernardo di Philippe GABILLAUD & C. S.a.s.» sito a COURMAYEUR in Strada della Margherita 12, ai sensi dell'art. 14 – comma 4 – della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sino all'adempimento degli obblighi previsti dalla citata legge n. 1002/1956;

2) Il Sindaco del Comune di COURMAYEUR è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 20 gennaio 2005.

Il Presidente *
PERRIN

* nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) Il est décidé la fermeture immédiate de la boulangerie de l'entreprise «Le Fournil San Bernardo di Philippe GABILLAUD & C. Sas», située à COURMAYEUR, 12, rue de la Marguerite, aux termes du quatrième alinéa de l'art. 14 de la loi n° 1002 du 31 juillet 1956, et ce, jusqu'à ce que l'entreprise en cause accomplisse les obligations prévues par ladite loi ;

2) Le syndic de la Commune de COURMAYEUR est chargé de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 20 janvier 2005.

Le président,*
Carlo PERRIN

* en sa qualité de préfet

ATTI ASSESSORILI

**ASSESSORATO
AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI
E PROTEZIONE CIVILE**

Arrêté n° 2 du 7 janvier 2005,

portant approbation des statuts du consortium d'amélioration foncière «Vieyes – Sylvenoire» dont le siège est situé dans la commune d'AYMAVILLES.

L'ASSESSOR REGIONAL
À L'AGRICULTURE, AUX RESSOURCES
NATURELLES ET À LA PROTECTION CIVILE

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sont approuvés, aux termes du décret du Roi n° 215 du 13 février 1933 et de la loi régionale n° 3 du 8 janvier 2001, les statuts du consortium d'amélioration foncière «Vieyes – Sylvenoire», dont le siège est situé dans la commune d'AYMAVILLES et dont le territoire fait partie de ladite commune, délibérés par l'assemblée des membres du consortium le 26 août 2004 selon le texte qui, rédigé aux termes de la loi, se trouve annexé et forme partie intégrante du procès-verbal de ladite séance des membres du consortium.

ACTES DES ASSESSEURS

**ASSESSORAT
DE L'AGRICULTURE, DES RESSOURCES
NATURELLES ET DE LA PROTECTION CIVILE**

Decreto 7 gennaio 2005, n. 2.

Approvazione dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario «Vieyes – Sylvenoire», con sede nel comune di AYMAVILLES.

L'ASSESSORE REGIONALE
ALL'AGRICOLTURA, RISORSE
NATURALI E PROTEZIONE CIVILE

Omissis

decreta

Art. 1

È approvato, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e della legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3, lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario «Vieyes – Sylvenoire», con sede nel comune di AYMAVILLES e territorio compreso nel suddetto comune, il cui testo, redatto ai sensi della legge, è stato approvato dall'assemblea dei membri del consorzio il 26 agosto 2004 e allegato al verbale della stessa, di cui fa parte integrante.

Art. 2

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Saint-Christophe, le 7 janvier 2005.

L'assesseur,
Roberto VICQUÉRY

**ASSESSORATO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
POLITICHE DEL LAVORO**

Decreto 13 gennaio 2005, n. 3.

**Iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea della Valle d'Aosta del Sig. VILLET-
TAZ Damiano L.R. 42/94 e successive modificazioni ed integrazioni.**

L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
POLITICHE DEL LAVORO

Omissis

decreta

l'iscrizione al n. 310 al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea della Valle d'Aosta, tenuto dalla Direzione Servizi Camerali dell'Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Sig. VILLET-
TAZ Damiano nato ad AOSTA (AO) il 17.06.1982 e residente ad ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO) Loc. Champagne, 2/5;

dispone

la comunicazione al soggetto sopraindicato dell'avvenuta iscrizione, nonché la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 13 gennaio 2005.

L'Assessore
FERRARIS

Decreto 13 gennaio 2005, n. 4.

Iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea della Valle d'Aosta del Sig. AUTELITANO Bruno L.R. 42/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Saint-Christophe, 7 gennaio 2005.

L'Assessore
VICQUÉRY

**ASSESSORAT
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES ET
DES POLITIQUES DU TRAVAIL**

Arrêté n° 3 du 13 janvier 2005,

**portant immatriculation de M. Damiano VILLET-
TAZ au Répertoire des conducteurs de véhicules affectés aux services automobiles publics non réguliers de la Vallée d'Aoste, au sens de la LR n° 42/1994 modifiée et complétée.**

L'ASSEESSEUR RÉGIONAL
AUX ACTIVITÉS PRODUCTIVES ET
AUX POLITIQUES DU TRAVAIL

Omissis

arrête

M. Damiano VILLET-
TAZ, né à AOSTE le 17 juin 1982 et résidant à ANTEY-SAINT-ANDRÉ, 2/5, hameau de Champagne, est immatriculé au Répertoire des conducteurs de véhicules affectés aux services automobiles publics non réguliers de la Vallée d'Aoste – tenu par la Direction des services de Chambre de commerce de l'Assessorat des activités productives et des politiques du travail de la Région autonome Vallée d'Aoste – sous le n° 310 ;

dispose

Ladite immatriculation est notifiée à la personne susmentionnée et le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 13 janvier 2005.

L'assesseur,
Piero FERRARIS

Arrêté n° 4 du 13 janvier 2005,

portant immatriculation de M. Bruno AUTELITANO au Répertoire des conducteurs de véhicules affectés aux services automobiles publics non réguliers de la Vallée d'Aoste, au sens de la LR n° 42/1994 modifiée et complétée.

L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
POLITICHE DEL LAVORO

Omissis

decreta

l'iscrizione al n. 311 al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea della Valle d'Aosta, tenuto dalla Direzione Servizi Camerali dell'Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Sig. AUTELITANO Bruno nato ad AOSTA (AO) il 23.04.1962 e residente ad AOSTA (AO) Reg. Brenlo, 23;

dispone

la comunicazione al soggetto sopraindicato dell'avvenuta iscrizione, nonché la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 13 gennaio 2005.

L'Assessore
FERRARIS

ASSESSORATO
TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Decreto 3 gennaio 2005, n. 1.

Approvazione dello statuto dell'Associazione professionale «Scuola di sci Del Cervino».

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Omissis

decreta

è approvato, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44, e successive modificazioni, lo statuto dell'Associazione professionale «SCUOLA DI SCI DEL CERVINO», con sede legale nel Comune di VALTOURNENCHE – Frazione Breuil-Cervinia – Via J. A. Carrel, 20.

La Direzione Promozione e sviluppo attività turistiche e

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AUX ACTIVITÉS PRODUCTIVES ET
AUX POLITIQUES DU TRAVAIL

Omissis

arrête

M. Bruno AUTELITANO, né à Aoste le 23 avril 1962 et résidant à AOSTE, 23, région Brenlo, est immatriculé au Répertoire des conducteurs de véhicules affectés aux services automobiles publics non réguliers de la Vallée d'Aoste – tenu par la Direction des services de Chambre de commerce de l'Assessorat des activités productives et des politiques du travail de la Région autonome Vallée d'Aoste – sous le n° 311 ;

dispose

Ladite immatriculation est notifiée à la personne susmentionnée et le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 13 janvier 2005.

L'assesseur,
Piero FERRARIS

ASSESSORAT
DU TOURISME, DES SPORTS,
DU COMMERCE, DES TRANSPORTS ET
DES AFFAIRES EUROPÉENNES

Arrêté n° 1 du 3 janvier 2005,

portant approbation des statuts de l'association professionnelle «Scuola di sci Del Cervino».

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

arrête

Sont approuvés, aux termes de l'art. 22 de la loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999 modifiée, les statuts de l'association professionnelle «SCUOLA DI SCI DEL CERVINO», dont le siège est à VALTOURNENCHE – 20, rue J. A. Carrel – hameau de Breuil-Cervinia.

La Direction de la promotion et de l'essor des activités

sportive è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 3 gennaio 2005.

L'Assessore
CAVERI

Decreto 19 gennaio 2005, n. 6.

Classificazione di azienda alberghiera per il quadriennio 2005/2009.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Omissis

dispone

L'azienda alberghiera denominata «Hôtel Villaggio Valtur» di GRESSAN è classificata albergo a tre stelle.

L'ufficio regionale del turismo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 19 gennaio 2005.

L'Assessore
CAVERI

ATTI DEI DIRIGENTI

**ASSESSORATO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
POLITICHE DEL LAVORO**

Provvedimento dirigenziale 12 gennaio 2005, n. 67.

Annullamento del provvedimento dirigenziale n. 6367, in data 15.12.2004, di cancellazione della Società «LE SOLEIL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.», dal Registro regionale degli enti cooperativi, di cui all'art. 3 della Legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 («Testo unico in materia di cooperazione»).

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E COOPERAZIONE

Omissis

decide

1. di annullare il provvedimento del sottoscritto n. 6367,

touristiques et sportives est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 3 janvier 2005.

L'assesseur,
Luciano CAVERI

Arrêté n° 6 du 19 janvier 2004,

portant classement d'un établissement hôtelier au titre de la période 2005/2009.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

arrête

L'établissement hôtelier dénommé « Hôtel Villaggio Valtur » de GRESSAN est classé hôtel trois étoiles.

Le Bureau régional du tourisme est chargé de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 19 janvier 2005.

L'assesseur,
Luciano CAVERI

ACTES DES DIRIGEANTS

**ASSESSORAT
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES ET
DES POLITIQUES DU TRAVAIL**

Acte du dirigeant n° 67 du 12 janvier 2005,

annulant l'acte du dirigeant n° 6367 du 15 décembre 2004 relatif à la radiation de la société « LE SOLEIL SOCIÉTÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. » du registre régional des entreprises coopératives visé à l'art. 3 de la loi régionale n° 27 du 5 mai 1998 (Texte unique en matière de coopération).

LE DIRECTEUR
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES
ET DE LA COOPÉRATION

Omissis

décide

1. L'acte du dirigeant n° 6367 du 15 décembre 2004 –

in data 15 dicembre 2004, di cancellazione della Società cooperativa «LE SOLEIL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE», con sede in HÔNE, frazione Beauviermoz n. 18, dal registro regionale degli enti cooperativi, in quanto la cooperativa possiede i requisiti necessari per l'iscrizione ed in particolare risulta l'insussistenza, a carico dei componenti della cooperativa, di cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dal D.P.R. 252 datato 03.06.1998, e successive modificazioni, come richiesto dall'art. 5, comma 4, della L.R. 27/98;

2. di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 27/1998, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e di darne comunicazione al Ministero delle Attività produttive.

L'Estensore
BROCHET

Il Direttore
BROCHET

**ASSESSORATO
BILANCIO, FINANZE,
PROGRAMMAZIONE E
PARTECIPAZIONI REGIONALI**

Provvedimento dirigenziale 28 dicembre 2004, n. 6663.

Pronuncia di esproprio a favore dell'Amministrazione regionale dell'immobile sito in loc. Excenex del Comune di AOSTA di proprietà della sig.ra COQUILLARD Giulia necessario all'esecuzione dei lavori di eliminazione delle interferenze con il progetto di allargamento della S.R. 38 di Arpuilles, contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi della L.R. n. 11 in data 2 luglio 2004 e impegno di spesa.

IL CAPO DEL SERVIZIO
ESPROPRIAZIONI
ED USI CIVICI

Omissis

decide

1) ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, è pronunciata a favore dell'Amministrazione regionale l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, in Comune di AOSTA, necessari per i lavori di eliminazione delle interferenze con il progetto di allargamento della S.R. 38 di Arpuilles, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alla ditta COQUILLARD Giulia;

2) di approvare e liquidare la somma di euro 290.500,00 (duecentonovantamilacinquecento/00) a favore della ditta

portant radiation du registre régional des entreprises coopératives de la société « LE SOLEIL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. », dont le siège est à HÔNE, 18, hameau de Beauviermoz – est annulé, étant donné que la société en cause réunit les conditions requises pour l'immatriculation audit registre et que ses membres ne se trouvent dans aucun des cas d'interdiction, de suspension ou de déchéance prévus par le DPR n° 252 du 3 juin 1998, modifié, comme le prévoit le quatrième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 27/1998 ;

2. Aux termes du 1^{er} alinéa de l'art. 9 de la LR n° 27/1998, le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et transmis au Ministère des activités productrices.

Le rédacteur,
Rino BROCHET

Le directeur,
Rino BROCHET

**ASSESSORAT
DU BUDGET, DES FINANCES,
DE LA PROGRAMMATION ET
DES PARTICIPATIONS RÉGIONALES**

Acte du dirigeant n° 6663 du 28 décembre 2004,

portant expropriation en faveur de l'Administration régionale du bien immeuble situé à Excenex, dans la commune d'AOSTE, propriété de Mme Giulia Maria COQUILLARD et nécessaire aux travaux d'élimination des interférences du projet d'élargissement de la RR n° 38 d'Arpuilles, ainsi que fixation de l'indemnité provisoire d'expropriation y afférente, au sens de la LR n° 11 du 2 juillet 2004 et engagement de la dépense y afférente.

LE CHEF DU SERVICE
DES EXPROPRIATIONS ET
DES DROITS D'USAGE

Omissis

décide

1) Aux termes de l'art. 18 de la LR n° 11/2004, est prononcée en faveur de l'Administration régionale l'expropriation du bien immeuble indiqué ci-après, situé dans la commune d'AOSTE et nécessaire aux travaux d'élimination des interférences du projet d'élargissement de la RR n° 38 d'Arpuilles ; l'indemnité provisoire d'expropriation à verser à Mme Giulia Maria COQUILLARD est fixée comme suit et figure en regard dudit bien ;

2) La somme de 290 500,00 euros (deux cent quatre-vingt-dix mille cinq cents euros et zéro centime) est approu-

sotto indicata a titolo di indennità secondo quanto previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dalla L.R. n. 11 in data 02.07.2004, per l'esproprio del fabbricato necessario per i lavori sopra descritti;

3) di impegnare la somma di euro 290.500,00 (duecentonovantamilaquattrocento/00) sul Capitolo 51300 del bilancio pluriennale della Regione 2004/2006 per l'anno 2005 («Spese per opere stradali di interesse regionale ivi comprese le opere di protezione da valanghe e frane»), che presenta la necessaria disponibilità – Rich. 5638 (completamento, ammodernamento e adeguamento di strade regionali);

COMUNE DI AOSTA

COQUILLARD Giulia
nata ad AOSTA il 05.04.1952
residente ad AOSTA – Excenex Capoluogo, 28
C.F.: CQL GLI 52D45 A326C
proprietaria per 1/1

4) ai sensi dell'art. 19 – comma 3 e dell'art. 25 della L.R. 11/2004, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei terreni espropriati unitamente alla dichiarazione dell'eventuale accettazione dell'indennità e cessione volontaria del terreno;

5) ai sensi dell'art. 20 – comma 3 della medesima norma un avviso contenente l'indicazione dell'ora e del giorno in cui è prevista l'esecuzione del presente provvedimento sarà notificato all'espropriato almeno sette giorni prima di tale data;

6) il presente provvedimento è registrato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato nei registri catastali a cura e spese dell'amministrazione regionale;

7) adempiute le suddette formalità, ai sensi dell'art. 22 – comma 3 della L.R. 11/2004 tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

L'Estensore
MARTIN

Il Capo Servizio
RIGONE

Provvedimento dirigenziale 28 dicembre 2004, n. 6666.

Pronuncia di esproprio a favore dell'Amministrazione regionale dei terreni necessari all'esecuzione dei lavori di riorganizzazione dell'intersezione tra le strade regionali nn. 18, 19 e 20 in località Pont-Suaz del Comune di

vée et versée à la propriétaire indiquée ci-dessous à titre d'indemnité pour l'expropriation du bien nécessaire aux travaux susmentionnés, aux termes des dispositions du DPR n° 327 du 8 juin 2001 modifié et de la LR n° 11 du 2 juillet 2004 ;

3) La somme de 290 500,00 euros (deux cent quatre-vingt-dix mille cinq cents euros et zéro centime) est engagée, pour 2005, sur le chapitre 51300 du budget pluriannuel 2004/2006 de la Région (« Dépenses pour des travaux sur des routes d'intérêt régional, y compris les travaux de protection contre les éboulements et les avalanches », détail 5638 (Achèvement, modernisation et mise en conformité des routes régionales), qui dispose des ressources nécessaires ;

COMMUNE D'AOSTE

F. 19 n. 541 cat A/3 cl. 2 vani 4,5 – fraz. Excenex p. SOTT-T-1 – Catasto fabbricati
F. 19 n. 543 cat A/3 cl. 2 vani 5,5 fraz. Excenex p. T-1-S1 – Catasto fabbricati
Indennità: euro 290.500,00

4) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 et de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, un extrait du présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région et notifié à la propriétaire du bien exproprié dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile ;

5) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 20 de la loi régionale susdite, un avis portant l'indication du jour et de l'heure d'exécution du présent acte est notifié à l'exproprié sept jours au moins auparavant ;

6) Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription, avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins et aux frais de l'Administration régionale ;

7) À l'issue desdites procédures, les droits relatifs au bien immeuble exproprié sont reportés sur l'indemnité y afférente, au sens du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004.

Le rédacteur,
Eliana MARTIN

Le chef de service,
Carla RIGONE

Acte du dirigeant n° 6666 du 28 décembre 2004,

portant expropriation en faveur de l'Administration régionale des biens immeubles situés à Pont-Suaz, dans la commune de CHARVENSOD, et nécessaires aux travaux de réorganisation de l'intersection des routes ré-

CHARVENSOD e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi della L.R. n. 11 in data 2 luglio 2004.

IL CAPO DEL SERVIZIO
ESPROPRIAZIONI
ED USI CIVICI

Omissis

decide

1) ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11, in data 2 luglio 2004 è pronunciata a favore dell'Amministrazione regionale l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, in Comune di CHARVENSOD, necessari per lavori di riorganizzazione dell'intersezione tra le stradi regionali nn. 18, 19 e 20 in località Pont-Suaz, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte sottorportate:

COMUNE DI CHARVENSOD

- 1) Comune di AOSTA prop. per 1/2
con sede in AOSTA
C.F.: 00120680079
Comune di AYMAVILLES propr. per 1/14
con sede in AYMAVILLES - Chef-Lieu, 1
C.F.: 00099010076
Comune di BRISSOGNE propr. per 1/14
con sede in BRISSOGNE loc. Capoluogo, 5
C.F.: 00101880078
Comune di CHARVENSOD propr. per 1/14
con sede in CHARVENSOD loc. Capoluogo
C.F.: 00108260076
Comune di COGNE propr. per 1/14
con sede in COGNE p. Chanoux, 1
C.F.: 00102860079
Comune di GRESSAN propr. per 1/14
con sede in GRESSAN fraz. Taxel, 1
C.F.: 00108690074
Comune di JOVENÇAN propr. per 1/14
con sede in JOVENÇAN fraz. Clou
C.F.: 00101410074
Comune di POLLEIN propr. per 1/14
con sede in POLLEIN fraz. Capoluogo, 1
C.F.: 00101870079
F. 1 n. 285 (ex 37/b) di mq 9 – zona C3 (fascia A inedificabile) – catasto terreni
F. 1 n. 286 (ex 37/c) di mq 3 – zona C3 – catasto terreni
F. 1 n. 287 (ex 38/b) di mq 98 – zona C3 (mq 25 in fascia A inedit) catasto fabbricati
F. 1 n. 288 (ex 36/b) di mq 97 – catasto terreni
Indennità: euro 6.228,84
- 2) RENDEZ-VOUS DES AMIS di LIMONET R. e C. s.n.c.
fraz. Pont-Suaz 159
11020 CHARVENSOD
C.F.: 00397700071

2) ai sensi dell'art. 19 – co. 3 e dell'art. 25 della L.R. 2

gionales n°s 18, 19 et 20, ainsi que fixation de l'indemnité provisoire d'expropriation y afférente, au sens de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

LE CHEF DU SERVICE
DES EXPROPRIATIONS ET
DES DROITS D'USAGE

Omissis

décide

1) Aux termes de l'art. 18 de la LR n° 11 du 2 juillet 2004, est prononcée en faveur de l'Administration régionale l'expropriation des biens immeubles indiqués ci-après, situés à Pont-Suaz, dans la commune de CHARVENSOD et nécessaires aux travaux de réorganisation de l'intersection des routes régionales n°s 18, 19 et 20 ; l'indemnité provisoire d'expropriation à verser aux propriétaires ci-après est fixée comme suit et figure en regard desdits biens ;

COMMUNE DE CHARVENSOD

- F. 1 n. 289 (ex 35/b) di mq 48 – zona C3 – catasto terreni
Indennità: euro 1.729,44
- 3) Comune di CHARVENSOD
con sede in CHARVENSOD loc. Capoluogo
C.F.: 00108260076
F. 2 n. 180 (ex 164/b) di mq 143 – zona C3 – catasto terreni
F. 5 n. 195 (ex 111/b) di mq 104 – zona C3 – catasto terreni
F. 5 n. 196 (ex 131/b) di mq 66 – zona C3 – catasto terreni
F. 5 n. 194 (ex 1/b) di mq 1698 – zona C3 – catasto terreni
Indennità: euro 72.396,00
- 4) CONSORZIO DELL'ENVERS
c/o Municipio
loc. Capoluogo, 1
11020 CHARVENSOD
C.F.: 00601040074
F. 5 n. 197 (ex 155/b) di mq 345 – zona C3 – catasto terreni
Indennità: euro 12.420,00
- 5) PARROCCHIA DI SANTA COLOMBA IN CHARVENSOD
loc. Capoluogo, 30
11020 CHARVENSOD
C.F.: 91010960077
F. 5 n. 198 (ex 164/b) di mq 23 – zona C3 – catasto terreni
F. 5 n. 199 (ex 165/b) di mq 47 – zona C3 – catasto terreni
Indennità: euro 2.520,00

2) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 et de

luglio 2004 n. 11, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei terreni espropriati unitamente alla dichiarazione dell'eventuale accettazione dell'indennità e cessione volontaria del terreno;

3) ai sensi dell'art. 20 – co. 3 della medesima norma un avviso contenente l'indicazione dell'ora e del giorno in cui è prevista l'esecuzione del presente provvedimento, sarà notificato all'espropriato almeno sette giorni prima di tale data;

4) il presente provvedimento è registrato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato nei registri catastali a cura e spese dell'amministrazione regionale;

5) adempiute le suddette formalità, ai sensi dell'art. 22 – co. 3 della L.R. 11/2004 tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

L'Estensore
MARTIN

Il Capo Servizio
RIGONE

ATTI VARI

GIUNTA REGIONALE

Délibération n° 4539 du 6 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, des MM. Piergiorgio BRUNOD et Davide CASOLA en qualité de conseillers au sein du Conseil d'administration, de Marco GIRARDI en qualité de Président et de M. Roberto CONCHATRE en qualité de membre suppléant au sein du Conseil de surveillance, représentants de la Région auprès de la Société de gestion de l'aéroport régional C. Gex en voie de constitution, pour un triennat.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Piergiorgio BRUNOD, né à AOSTE le 13.06.1954, et M. Davide CASOLA, né à AOSTE le 23.10.1972, sont nommés Conseillers au sein du Conseil d'Administration,

l'art. 25 de la LR n° 11/2004, un extrait du présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région et notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, assorti de la déclaration d'acceptation des l'indemnité et de cession volontaire du bien concerné ;

3) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 20 de la loi régionale susdite, un avis portant l'indication, du jour et de l'heure d'exécution du présent acte est notifié aux expropriés sept jours au moins auparavant ;

4) Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription, avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins et aux frais de l'Administration régionale ;

5) À l'issue desdites procédures, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes, au sens du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004.

Le rédacteur,
Eliana MARTIN

Le chef de service,
Carla RIGONE

ACTES DIVERS

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Deliberazione 6 dicembre 2004, n. 4539.

Nomina, per un triennio, in qualità di rappresentanti della Regione, dei Sigg. BRUNOD Piergiorgio e CASOLA Davide, quali consiglieri in seno al consiglio d'amministrazione della società di gestione dell'Aeroporto regionale C. Gex in fase di costituzione, e dei Sigg. GIRARDI Marco e CONCHÂTRE Roberto, rispettivamente quali presidente e membro supplente in seno al Collegio sindacale della suddetta società, ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per un triennio, in qualità di rappresentanti della Regione, i Sigg. BRUNOD Piergiorgio, nato ad AOSTA il 13 giugno 1954, e CASOLA Davide, nato ad AOSTA il 23 ottobre 1972, quali consiglieri in seno al consiglio d'amministrazione della società di gestione

M. Marco GIRARDI, né à AOSTE le 16.07.1961, est nommé Président du Conseil de Surveillance et M. Roberto CONCHATRE, né à AOSTE le 18.04.1958, est nommé membre suppléant du Conseil de Surveillance, représentants de la Région auprès de la société de gestion de l'Aéroport régional C. Gex en voie de constitution, pour un triennat.

Délibération n° 4540 du 6 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Edi HENRIET en qualité de conseiller représentant de la Région au sein du Conseil d'administration de la Coop. Grand Combin a r.l., pour le mandat en cours.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Edi HENRIET, né à AOSTE le 06.08.1965, est nommé conseiller, représentant de la Région, au sein du Conseil d'Administration de la Coop. Grand Combin a r.l., pour le mandat en cours.

Délibération n° 4541 du 6 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Liliano GRATTON en qualité de conseiller représentant de la Région au sein du Conseil d'administration de la Coop. Grand Paradis a r.l., pour le mandat en cours.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Liliano GRATTON, né à COGNE le 19.12.1967, est nommé conseiller, représentant de la Région, au sein du Conseil d'Administration de la Coop. Grand Paradis a r.l., pour le mandat en cours.

Délibération n° 4542 du 6 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Giampaolo REVIL en qualité de conseiller représen-

dell'Aeroporto regionale C. Gex in fase di costituzione, e i Sigg. GIRARDI Marco, nato ad AOSTA il 16 luglio 1961, e CONCHÂTRE Roberto, nato ad AOSTA il 18 aprile 1958, rispettivamente quali presidente e membro supplente in seno al Collegio sindacale della suddetta società, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24.

Deliberazione 6 dicembre 2004, n. 4540.

Nomina, per la durata del mandato in corso, del sig. HENRIET Edi, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. Grand-Combin a r.l.», ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per la durata del mandato in corso, il sig. HENRIET Edi, nato ad AOSTA il 6 agosto 1965, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. Grand-Combin a r.l.», ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24.

Deliberazione 6 dicembre 2004, n. 4541.

Nomina, per la durata del mandato in corso, del sig. GRATTON Liliano, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. Grand-Paradis a r.l.», ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per la durata del mandato in corso, il sig. GRATTON Liliano, nato a COGNE il 19 dicembre 1967, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. Grand-Paradis a r.l.», ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24.

Deliberazione 6 dicembre 2004, n. 4542.

Nomina, per la durata del mandato in corso, del sig. REVIL Giampaolo, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'ammi-

tant de la Région au sein du Conseil d'administration de la Coop. Fromagerie Haute Val d'Ayas a r.l., pour le mandat en cours.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Giampaolo REVIL, né à AOSTE le 07.02.1976, est nommé conseiller, représentant de la Région, au sein du Conseil d'Administration de la Coop. Fromagerie Haute Val d'Ayas a r.l., pour le mandat en cours.

Délibération n° 4543 du 6 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Roberto CLUSAZ en qualité de conseiller représentant de la Région au sein du Conseil d'administration de la Coop. de l'Enfer a r.l., pour le mandat en cours.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Roberto CLUSAZ, né à AVISE le 06.02.1948, est nommé conseiller, représentant de la Région, au sein du Conseil d'Administration de la Coop. de l'Enfer a r.l., pour le mandat en cours.

Délibération n° 4846 du 20 décembre 2004,

portant nomination, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Ivo BONAZZI en qualité de auditeur, représentant de la Région, au sein de la Fondation Ollignan, pour une période de cinq ans.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, M. Ivo BONAZZI, né à AOSTE le 15 décembre 1964, est nommé auditeur, représentant de la Région, au sein de la Fondation Ollignan, pour une période de cinq ans.

nistrazione della «Coop. Fromagerie Haute Val d'Ayas a r.l.», ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per la durata del mandato in corso, il sig. RÉVIL Giampaolo, nato ad AOSTA il 7 febbraio 1976, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. Fromagerie Haute Val d'Ayas a r.l.», ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24.

Deliberazione 6 dicembre 2004, n. 4543.

Nomina, per la durata del mandato in corso, del sig. CLUSAZ Roberto, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. de l'Enfer a r.l.», ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per la durata del mandato in corso, il sig. CLUSAZ Roberto, nato ad AVISE il 6 febbraio 1948, quale rappresentante della Regione, con funzioni di consigliere, in seno al consiglio d'amministrazione della «Coop. de l'Enfer a r.l.», ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24.

Deliberazione 20 dicembre 2004, n. 4846.

Nomina, per un quinquennio, del sig. BONAZZI Ivo, quale rappresentante della Regione, con funzioni di revisore, in seno alla Fondazione Ollignan, ai sensi della l.r. n. 11/97, come modificata dalla l.r. n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, per un quinquennio, il sig. BONAZZI Ivo, nato ad AOSTA il 15 dicembre 1964, quale rappresentante della Regione, con funzioni di revisore, in seno alla Fondazione Ollignan, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11.

Délibération n° 4873 du 28 décembre 2004,

portant désignation, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de M. Alberto LUBOZ en qualité de président au sein du Conseil d'administration, des Mmes Enrica BIONAZ, Alda FRAND GENISOT et Silvia TESIO en qualité de membres titulaires et des MM. Giorgio BIANCARDI, Fabrizio BERTI et Massimo SCARRONE en qualité de membres suppléants au sein du Conseil des commissaires aux comptes, représentant de la Région auprès de l'Institut régional A. Gervasone, pour un triennat.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004:

- M. Alberto LUBOZ né à AOSTE le 1^{er} juin 1949 est désigné Président du Conseil d'Administration,
- Mmes Enrica BIONAZ née à AOSTE le 8 novembre 1964, Alda FRAND GENISOT née à AOSTE le 4 août 1961 et Silvia TESIO née à IVREA (To) le 20 juillet 1961, sont nommées membres titulaires du Conseil des Commissaires aux comptes,
- MM. Giorgio BIANCARDI né à AOSTE le 7 décembre 1957, Fabrizio BERTI né à AOSTE le 8 décembre 1971 et Massimo SCARRONE né à AOSTE le 14 février 1962 sont nommés membres suppléants du Conseil des Commissaires aux comptes, représentants de la Région auprès de l'Institut Régional A. Gervasone, pour un triennat.

Deliberazione 30 dicembre 2004, n. 4955.

Estensione dei procedimenti amministrativi, dei criteri e delle modalità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 2377 e 2378 del 12 luglio 2004 e n. 3509 del 11 ottobre 2004 all'evento alluvionale verificatosi nei giorni 1 e 2 novembre 2004, ai sensi della L.R. n. 5/2001 («Organizzazione delle attività regionali di protezione civile»), interessati i Comuni di CHAMPDEPRAZ, CHAMPORCHER, COGNE, FONTAINEMORE, GABY, GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, HÔNE, ISSIME, LILLIANES, PERLOZ e PONTBOSET.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

Deliberazione 28 dicembre 2004, n. 4873.

Designazione, per un triennio, in qualità di rappresentanti della Regione, del Sig. LUBOZ Alberto, quale presidente in seno al consiglio d'amministrazione dell'Istituto regionale A. Gervasone, delle Sig.re BIONAZ Enrica, FRAND GENISOT Alda e TESIO Silvia, quali membri titolari in seno al Collegio dei revisori dei conti del suddetto Istituto, e dei. Sigg. BIANCARDI Giorgio, BERTI Fabrizio e SCARRONE Massimo, quali membri supplenti in seno al suddetto Collegio, ai sensi della l.r. n. 11/97, come modificata dalla l.r. n. 24/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di designare, per un triennio, quali rappresentanti della Regione presso l'Istituto regionale A. Gervasone, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24, le persone sottindicata :

- Il Sig. LUBOZ Alberto, nato ad AOSTA il 1° giugno 1949, in qualità di presidente del consiglio d'amministrazione;
- Le Sig.re BIONAZ Enrica, nata ad AOSTA l'8 novembre 1964, FRAND GENISOT Alda, nata ad AOSTA il 4 agosto 1961, e TESIO Silvia, nata ad IVREA (TO) il 20 luglio 1961, in qualità di membri titolari in seno al Collegio dei revisori dei conti;
- I Sigg. BIANCARDI Giorgio, nato ad AOSTA il 7 dicembre 1957, BERTI Fabrizio, nato ad AOSTA l'8 dicembre 1971, e SCARRONE Massimo, nato ad AOSTA il 14 febbraio 1962, in qualità di membri supplenti in seno al Collegio dei revisori dei conti.

Délibération n° 4955 du 30 décembre 2004,

portant application des procédures administratives, des critères et des modalités visés aux délibérations du Gouvernement régional n° 2377 et n° 2378 du 12 juillet 2004 et n° 3509 du 11 octobre 2004 aux victimes de l'inondation qui a frappé le territoire des Communes de CHAMPDEPRAZ, de CHAMPORCHER, de COGNE, de FONTAINEMORE, de GABY, de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, de GRESSONEY-SAINT-JEAN, d'HÔNE, d'ISSIME, de LILLIANES, de PERLOZ et de PONTBOSET les 1^{er} et 2 novembre 2004, aux termes de la LR n° 5/2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile).

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. di stabilire che i procedimenti, le modalità ed i criteri di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 2377 e 2378 del 12 luglio 2004 e n. 3509 del 11 ottobre 2004, vengano estesi, come principi, all'evento alluvionale e alle conseguenti frane e inondazioni verificatesi nei giorni 1 e 2 novembre 2004 sul territorio dei Comuni di CHAMPDEPRAZ, CHAMPORCHER, COGNE, FONTAINEMORE, GABY, GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, HÔNE, ISSIME, LILLIANES, PERLOZ e PONTBOSET di cui al decreto n. 627 del 17 novembre 2004 del Presidente della Regione, nei limiti contributivi fissati dalle deliberazioni stesse;

2. di considerare la presente deliberazione quale mera assunzione e estensione di principi e di norme, rinviando ad apposito e successivo atto deliberativo ogni determinazione e copertura finanziaria in merito;

3. di stabilire che le richieste di contributo per i danni subiti in occasione dell'evento alluvionale e alle conseguenti inondazioni verificatesi nei giorni 1 e 2 novembre 2004 sul territorio dei Comuni di CHAMPDEPRAZ, CHAMPORCHER, COGNE, FONTAINEMORE, GABY, GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, HÔNE, ISSIME, LILLIANES, PERLOZ e PONTBOSET dovranno pervenire all'Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile – Direzione protezione civile, Località Aeroporto 7/a, SAINT-CHRISTOPHE – entro il 15 marzo 2005, utilizzando l'apposita modulistica predispostadalla Direzione stessa;

4. di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Deliberazione 10 gennaio 2005, n. 12.

Programma Interreg III A Italia-Francia 2000/06: approvazione e impegno di spesa per il progetto « Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE » selezionato dal Comitato di programmazione per procedura scritta del 13 luglio 2004 e presa d'atto della consultazione del Comitato di programmazione per procedura scritta del 13 dicembre 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare, per quanto di competenza, in attuazione del programma Interreg III A Italia-Francia (Alpi) 2000/06, l'assegnazione massima del contributo pubblico pari a 1.101.397,50 euro, indicato alla colonna 16 dell'allegato n. 2 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, in favore del progetto n. 117 «Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre Aoste et Albertville», indicato nella colonna 3 del predetto allegato, precisando che:

1. Les procédures, les critères et les modalités visés aux délibérations du Gouvernement régional n° 2377 et n° 2378 du 12 juillet 2004 et n° 3509 du 11 octobre 2004 sont appliqués, dans les limites visées auxdites délibérations, aux victimes de l'inondation et des éboulements qui ont frappé le territoire des Communes de CHAMPDEPRAZ, de CHAMPORCHER, de COGNE, de FONTAINEMORE, de GABY, de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, de GRESSONEY-SAINT-JEAN, d'HÔNE, d'ISSIME, de LILLIANES, de PERLOZ et de PONTBOSET les 1^{er} et 2 novembre 2004 et qui a fait l'objet de l'arrêté du président de la Région n° 627 du 17 novembre 2004 ;

2. La présente délibération vaut simple extension de l'application de principes et de dispositions ; toute décision d'ordre financier ou autre est renvoyée à une délibération ultérieure ;

3. Les demandes d'aides relatives aux dégâts subis lors de l'inondation qui a frappé le territoire des Communes de Champdepraz, de CHAMPDEPRAZ, de CHAMPORCHER, de COGNE, de FONTAINEMORE, de GABY, de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, de GRESSONEY-SAINT-JEAN, d'HÔNE, d'ISSIME, de LILLIANES, de PERLOZ et de PONTBOSET les 1^{er} et 2 novembre 2004 doivent être établies suivant les modèles préparés à cet effet par la Direction de la protection civile de l'Assessorat de l'agriculture, des ressources naturelles et de la protection civile et parvenir à ladite Direction, à SAINT-CHRISTOPHE, 7/A région Aéroport, au plus tard le 15 mars 2005 ;

4. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Délibération n° 12 du 10 janvier 2005,

portant approbation et engagement de la dépense relative au projet « Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE » sélectionné par l'acte du Comité de planification du 13 juillet 2004, au titre du programme Interreg III A Italie-France 2000/2006, ainsi que prise d'acte de la consultation écrite avec ledit Comité du 13 décembre 2004.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. En application du programme Interreg III A Italie-France « Alpes » 2000/2006, le projet n° 117 « Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE » indiqué à la colonne 3 de l'annexe 2, faisant partie intégrante de la présente délibération, bénéficiant de l'aide publique, selon l'intensité maximale prévue, visée à la colonne 16 de ladite annexe et s'élevant à 1 101 397,50 euros ; il y a lieu de préciser ce qui suit :

- 1.1. il contributo da erogarsi, in via definitiva, dovrà riferirsi, secondo quanto prescritto dai Servizi della Commissione europea, ad un progetto organico o a stralci aventi autonomia funzionale e, pertanto, i relativi proponenti dovranno assicurare, se necessario, risorse aggiuntive rispetto alla quota di autofinanziamento già assunta a proprio carico;
- 1.2. la Regione si riserva la facoltà di ammettere a contributo le sole spese effettuate nei tempi previsti dai proponenti, qualora da un ritardo nell'effettuazione dei pagamenti da parte dei beneficiari dovessero venir meno i corrispondenti contributi assegnati alla Regione per il programma;
- 1.3. il contributo FESR, indicato alla colonna 18, sarà erogato direttamente dalla Regione Piemonte, in qualità di Autorità di pagamento del programma;

2. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di programmazione consultato tramite procedura scritta (avviata con nota prot. n. 1675/04 UC in data 13 dicembre 2004 e conclusa con nota prot. n. 1738/04, in data 28 dicembre 2004, dell'Assessore alle politiche per la montagna della Regione Piemonte, in qualità di Presidente del Comitato) per la modifica, tra l'altro, del piano finanziario del progetto n. 12 «Sentinelle delle Alpi»;

3. di approvare ed impegnare, per l'attuazione del progetto n. 117 «Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE», la spesa complessiva di euro 1.101.397,50 (unmilione centounmilatrecentonovantasette/50) – comprendente le quote di competenza statale e regionale negli importi indicati nella colonna 16 dell'allegato n. 2 alla presente deliberazione – con imputazione della spesa stessa a valere sul capitolo n. 25030 «Oneri per l'attuazione di progetti oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III P.O. italo-francese 2000/06» (dettaglio di spesa n. 8343 «Interreg III italo-francese 2000/06») del bilancio pluriennale per gli anni 2005/07 della Regione, che presentano la necessaria disponibilità, dando atto che la spesa stessa risulta così imputata per esercizio finanziario:

- per 660.838,50 euro a valere sull'esercizio finanziario 2005;
- per 440.559,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2006;

4. di affidare, al dirigente della struttura regionale indicata nella colonna 27 della tabella in allegato n. 2 alla presente deliberazione, i compiti di controllo di attuazione del progetto n. 117 «Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE».

Il dirigente provvederà, in particolare:

- 1.1. Aux termes des prescriptions des Services de la Commission européenne, l'aide à verser à titre définitif peut uniquement se référer à un projet – ou à des parties de projet – organique et autonome du point de vue fonctionnel ; il s'ensuit que le porteur de projet pourrait être appelé, si besoin en était, à fournir des ressources supplémentaires par rapport à la part de financement qu'il s'est déjà engagé à prendre en charge ;
- 1.2. Au cas où, du fait d'un retard dans les paiements à la charge du bénéficiaire, la Région ne percevrait pas les aides y afférentes, elle se réserve la faculté de considérer comme éligibles uniquement les dépenses supportées par le porteur de projet dans les délais prévus ;
- 1.3. La Région Piémont, en sa qualité d'autorité de paiement du programme en cause, verse directement aux bénéficiaires le financement FEDER visé à la colonne 18 ;

2. Il est pris acte des décisions adoptées par le Comité de planification suite à la consultation écrite – qui a commencé avec la lettre du 13 décembre 2004, réf. n° 1675/04 UC, et qui s'est conclue avec la lettre du 28 décembre 2004, réf. n° 1738/04, de l'assesseur aux politiques de la montagne de la Région Piémont, en qualité de président du Comité – concernant, entre autres, la modification du plan financier du projet n° 12 « Sentinelle delle Alpi » ;

3. Aux fins de la réalisation du projet n° 117 « Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE », est approuvée et engagée la dépense totale de 1 101 397,50 euros (un million cent et un mille trois cent quatre-vingt-dix-sept euros et cinquante centimes), selon les montants figurant à la colonne 16 de l'annexe 2 de la présente délibération. Ladite dépense globale correspond à la quote-part relevant de l'État et de la Région et est imputée au chapitre 25030 (« Dépenses pour la réalisation de projets financés par le Fonds européen de développement régional (FEDER) et par le Fonds de roulement de l'État dans le cadre de l'initiative communautaire Interreg III, P.O. italo-français 2000-2006 »), détail 8343 (« Interreg III Italie-France 2000-2006 ») du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, qui dispose des ressources nécessaires. Ladite dépense est imputée comme suit :

- quant à 660 838,50 euros sur l'exercice budgétaire 2005 ;
- quant à 440 559,00 euros sur l'exercice budgétaire 2006 ;

4. Le dirigeant de la structure régionale indiquée à la colonne 27 de l'annexe 2 de la présente délibération est chargé du contrôle et de la réalisation du projet n° 117 « Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre AOSTE et ALBERTVILLE ».

Il se doit notamment :

- 4.1. alla definizione, ove del caso, mediante proprio provvedimento, di modalità specifiche di attuazione e di controllo nonché alla designazione del responsabile del controllo tecnico, amministrativo e finanziario del progetto;
- 4.2. a fornire – alla Direzione politiche per le aree montane e rapporti transfrontalieri e interregionali – copia del provvedimento dirigenziale di cui in 4.1 e periodiche informazioni sullo stato di attuazione del progetto;
- 4.3. a curare, con le strutture responsabili delle altre Amministrazioni interessate, la verifica periodica dello stato di attuazione del progetto;
- 4.4. a conservare nell'archivio corrente la documentazione contabile e amministrativa del progetto per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione europea in relazione all'insieme del programma;

5. di confermare la liquidazione della quota di contributo pubblico spettante al Comune di AOSTA, beneficiario di progetto con le seguenti modalità indicate nel vademecum:

- 5.1. un primo acconto, pari al 20%, su comunicazione dell'avvenuto avvio del progetto (la comunicazione deve avvenire entro 3 mesi dalla data di notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto);
- 5.2. un secondo acconto, pari al 40%, al raggiungimento di una spesa pari al 50% del costo totale, su presentazione della relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei giustificativi di spesa;
- 5.3. il saldo, pari al 40%, su presentazione della relazione finale e dei giustificativi attestanti la spesa complessiva certificata dal servizio incaricato del controllo. Il saldo del contributo è calcolato in proporzione alle spese realmente sostenute.

La liquidazione del contributo è subordinata all'osservanza degli obblighi previsti dalla Guida all'utilizzazione del programma (vademecum). La mancata osservanza di detti obblighi può comportare la riduzione o, nei casi più gravi, la revoca del contributo assegnato, da deliberarsi dalla Giunta regionale, su motivata proposta delle strutture responsabili del programma e del controllo del progetto, sentito il beneficiario interessato;

6. di stabilire che sia pubblicato, nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione, l'allegato n. 2 alla presente deliberazione;

7. di stabilire che sia trasmessa, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte, in qualità di Autorità di gestione del programma.

4.1 de prendre, si nécessaire, un acte définissant les éventuelles modalités de réalisation et de contrôle du projet et de désigner le responsable des procédures de contrôle technique, administratif et financier y afférentes ;

4.2 de fournir à la Direction des politiques de la montagne et des relations transfrontalières et interrégionales copie de l'acte visé au point 4.1. ci-dessus et de l'informer périodiquement de l'état d'avancement du projet y afférent ;

4.3 de contrôler périodiquement l'état d'avancement du projet, en collaboration avec les structures des autres administrations concernées ;

4.4 de conserver, dans ses archives courantes, la documentation comptable et administrative relative au projet, et ce, pendant trois ans à compter du dernier paiement effectué par la Commission européenne au titre de l'ensemble du programme ;

5. Est confirmée la liquidation de la quote-part de l'aide publique revenant à la Commune d'AOSTE, en sa qualité de bénéficiaire, suivant les modalités prévues par le guide de l'utilisateur (vademecum), à savoir :

- 5.1 Une première tranche, équivalant à 20 p. 100 du total, sur communication du démarrage du projet, effectuée dans les 3 mois qui suivent la date de notification de l'approbation du financement ;
- 5.2 Une deuxième tranche, équivalant à 40 p. 100 du total, sur présentation du rapport sur l'état d'avancement du projet et des justificatifs attestant que 50 p. 100 de la dépense totale a déjà été supporté ;
- 5.3 Le solde, équivalant à 40 p. 100 du total, sur présentation du rapport final et des justificatifs attestant le montant de la dépense globale supportée, certifiée par la structure chargée du contrôle. Le montant du solde est calculé en fonction des dépenses réellement supportées.

La liquidation de l'aide en question est subordonnée au respect des obligations prévues par le guide de l'utilisateur (vademecum). À défaut, l'aide octroyée peut être réduite ou, dans les cas les plus graves, révoquée par délibération du Gouvernement régional prise sur proposition motivée des structures responsables du programme et du contrôle du projet, le bénéficiaire entendu ;

6. L'annexe 2 de la présente délibération est publiée au Bulletin officiel et sur le site Internet de la Région ;

7. Copie de la présente délibération est transmise pour information à la Région Piémont, en sa qualité d'autorité de gestion du programme en cause.

Allegato n. 2

Programma INTERREG III A ITALIA-FRANCIA (ALPI) 2000/06
Interventi interessanti la Valle d'Aosta ammessi a finanziamento tramite procedura scritta e presa d'atto variazione di piano finanziario

N. Progetto	TITOLO	C.A.P.O.F.I.L.A.	PARTNER DI PROGETTO	CONTRIBUTO FESR				FONTI DI FINANZIAMENTO (COMUNITARIE, NAZIONALI, PRIVATE)										Struttura regionale responsabile dell'attuazione del progetto				
				TOTALE ITALIA FRANCIA	TOTALE ITALIA	TOTALE PUBBLICA ITALIA	TOTALE Unione europea FRANCIA	TOTALE Unione europea ITALIA	TOTALE Unione europea Francia di altro	Unione (FESR) Parità di genere	TOTALE PIEMONTE	TOTALE LIGURIA	TOTALE DA IMPEGNARE	TOTALE Valle d'Aosta	Unione (FESR) Valle d'Aosta	Totale Stato/Regioni Valle d'Aosta	Regioni Valle d'Aosta		Altri pubblici	Privati Valle d'Aosta		
117	Réseau des centres pour la Culture et artistique entre Aoste et Aulps Valle	4	Città di Aosta	2.866.550,00	448.000,00	2.417.550,00	2.447.550,00	2.447.550,00	1.303.447,90	202.050,00	1.101.397,50	1.101.397,50	0,00	0,00	0,00	1.101.397,50	770.978,25	330.419,25	0,00	244.755,00	0,00	Ass. Luciana, salute e sportivi sociali - Servizio famiglie e politiche giovanili
112	Scoperta delle AIG: recupero funzionale e valorizzazione del sistema delle fortificazioni alpine tra Italia e Francia	5	Valle d'Aoste/Valle d'Aoste/Regione Piemonte/ Direzione Beni Culturali	7.184.300,22	711.362,00	6.472.938,22	6.473.018,22	6.473.018,22	1.614.745,00	284.545,00	1.330.200,00	0,00	0,00	2.970.195,00	0,00	0,00	1.882.433,22	810.200,00	1.882.433,22	0,00	0,00	Assessorato Istruzione e cultura Finzione Beni archeologici e paesaggici
				Totale Valle d'Aosta da impegnare:				1.101.397,50														
				di cui ANNO 2005:				560.836,50														
				di cui ANNO 2006:				440.559,00														

* Quota a carico del beneficiario - Assessorato Istruzione e cultura. Soprintendenze per i beni e le attività culturali -

Deliberazione 10 gennaio 2005, n. 27.

Valutazione positiva sulla compatibilità ambientale (L.R. 18.06.1999, n. 14), approvazione del progetto ed autorizzazione alla Comunità Montana Mont Emilius, alla realizzazione in Comune di NUS, località Montaz, di una discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 05.02.1997, n. 22.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di esprimere – ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 e dell'art. 2 della legge regionale 2 agosto 1994, n. 39 – una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di una discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti da ubicare nel comune di NUS, località Montaz, con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le opere di approntamento del 2° lotto dovranno essere realizzate in modo da minimizzare l'entità degli sbancamenti e della movimentazione di terreno saldo;
- lo strato di terreno vegetale asportato dovrà essere asportato ed accantonato affinché possa essere utilizzato per il ricoprimento finale dei rifiuti;
- l'accumulo dei rifiuti dovrà avvenire in modo da evitare possibili fenomeni di instabilità;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, il progetto presentato dalla Comunità Montana Mont Emilius, per la realizzazione di una discarica per lo smaltimento finale dei materiali inerti da ubicare nel Comune di NUS, località Montaz, nell'area individuata nella planimetria che in allegato forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni indicate al punto 2, la realizzazione dell'impianto classificato «discarica per rifiuti inerti», ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 36/2003, dando atto che la volumetria complessiva disponibile dell'impianto non dovrà superare i 300.998,27 mc., così come indicato nella relazione tecnica allegata al progetto e stabilendo che annualmente non potranno essere smaltiti quantitativi superiori a 30.000 mc;

4. di stabilire che la realizzazione e il successivo esercizio dell'impianto devono avvenire in conformità al progetto approvato e dei relativi Piani, nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed amministrative previste dalla deliberazione della la Giunta regionale n. 3231/2004 e, per quanto non espressamente indicato, in tale deliberazione, dagli allegati 1 e 2 del decreto legislativo n. 36/2003 ed in particolare devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) nella discarica suindicata potranno essere ammessi senza caratterizzazione le seguenti tipologie di rifiuti:
 - C.E.R. 01.04.13 – rifiuti derivanti dalla lavorazione e

Délibération n° 27 du 10 janvier 2005,

portant avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Communauté de montagne Mont-Émilios en vue de la réalisation d'une décharge de gravats à Montaz, dans la commune de NUS (LR n° 14 du 18 juin 1999), approbation dudit projet et autorisation d'exploiter ladite décharge, au sens de l'article 27 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Aux termes de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 et de l'art. 2 de la loi régionale n° 39 du 2 août 1994, un avis positif est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation d'une décharge de gravats à Montaz, dans la commune de NUS, sous respect des conditions indiquées ci-après :

- le projet de réalisation de la décharge devra être conforme aux prescriptions techniques et administratives indiquées dans le projet approuvé;
- la décharge devra être aménagée de manière à assurer la stabilité du terrain et à éviter les risques d'érosion;
- la décharge devra être aménagée de manière à assurer la stabilité du terrain et à éviter les risques d'érosion;

2. Aux termes de l'art. 27 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997, est approuvé le projet proposé par la Communauté de montagne Mont-Émilios en vue de la réalisation d'une décharge pour le stockage définitif de gravats à Montaz, dans la commune de NUS, dans la zone indiquée sur le plan de masse qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

3. Aux termes des dispositions indiquées au point 2 ci-dessus, la réalisation de l'installation classée comme « décharge de gravats » conformément à l'art. 4 du décret législatif n° 36/2003 est autorisée. Le volume global de ladite décharge ne doit pas dépasser 300 998,27 m³, comme il appert du rapport technique annexé au projet, et la quantité maximale de déchets stockés chaque année dans ladite décharge ne doit pas être supérieure à 30 000 m³ ;

4. La réalisation et l'exploitation de la décharge en cause doivent avoir lieu conformément au projet approuvé et aux plans y afférents, dans le respect des prescriptions techniques et administratives visées à la délibération du Gouvernement régional n° 3132/2004 et, pour tout ce qui n'est pas précisé par cette dernière, aux annexes 1 et 2 du décret législatif n° 36/2003, ainsi que des prescriptions indiquées ci-après :

- a) Seuls les déchets indiqués ci-après peuvent être stockés sans caractérisation :
 - CER 01.04.13 – déchets résultant du travail de la

- | | |
|---|--|
| <p>della pietra</p> <ul style="list-style-type: none">- C.E.R. 17.01.01 – cemento- C.E.R. 17.01.02 – mattoni- C.E.R. 17.01.03 – mattonelle e ceramiche- C.E.R. 17.05.02 – materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01- C.E.R. 17.02.02 – vetro- C.E.R. 17.05.04 – terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03- C.E.R. 17.09.04 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03 <p>- non sono ammesse altre tipologie di rifiuti;</p> <p>b) il soggetto gestore deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestire in conformità al Piano della gestione operativa e al Piano di sorveglianza e controllo e per quanto non espressamente riportato negli stessi deve far riferimento alle prescrizioni indicate al punto 3 della direttiva regionale approvata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 3132/2004;- adottare le modalità tecniche ed amministrativa di ricevimento, caratterizzazione e deposito dei rifiuti così come specificate nel Piano della gestione operativa, allegato al progetto approvato con la presente deliberazione;- provvedere al versamento della garanzia finanziaria di cui all'art. 28, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 22/1997 nei modi e nei termini che saranno indicati dalla Regione. La mancata presentazione delle garanzie finanziarie comporterà la revoca della presente autorizzazione;- accertare che i rifiuti conferiti da Enti ed imprese siano regolarmente accompagnati dal formulario di identificazione, previsto dall'articolo 15 del D.Lgs. n. 22/1997;- tenere presso la sede dell'impianto un registro di carico-scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 12 del D.Lgs. n. 2/1997;- provvedere a presentare annualmente, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 22/1997, la comunicazione prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;- provvedere a versare trimestralmente alla Regione il tributo speciale previsto dall'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 49, e produrre entro il 31 gennaio di ogni anno alla struttura regionale competente una dichiarazione contenente l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno nonché dei versamenti effettuati;- comunicare preventivamente l'esaurimento della volumetria di discarica e la data di cessazione dell'attività autorizzata, o richiedere almeno 180 giorni pri- | <p>pierre</p> <ul style="list-style-type: none">- CER 17.01.01 – béton- CER 17.01.02 – briques- CER 17.01.03 – carreaux et céramique- CER 17.08.02 – matériaux de construction à base de plâtre autres que ceux visés sous 17.08.01- CER 17.02.02 – verre- CER 17.05.04 – terre et rochers autres que ceux visés sous 17.05.03- CER 17.09.04 – déchets divers résultant de la construction et de la démolition d'ouvrages, autres que ceux visés sous 17.09.01, 17.09.02 et 17.09.03. <p>- Il est interdit de déposer dans la décharge en cause tout autre type de déchets ;</p> <p>b) L'exploitant doit :</p> <ul style="list-style-type: none">- gérer la décharge conformément au plan d'exploitation et au plan de suivi et de contrôle et, pour tout ce qui n'est pas prévu par ces derniers, aux prescriptions du point 3 de la directive régionale approuvée par la délibération du Gouvernement régional n° 3132/2004 ;- adopter toutes les mesures techniques et administratives en matière de prise en charge, caractérisation et stockage des déchets précisées par le plan d'exploitation, annexé au projet approuvé par la présente délibération ;- verser le cautionnement visé à la lettre h) du premier alinéa de l'art. 28 du décret législatif n° 22/1997 selon les modalités et dans les délais indiqués par l'Administration régionale. Le non-versement dudit cautionnement comporte la révocation de l'autorisation accordée par la présente délibération ;- contrôler que les déchets apportés par les établissements et les entreprises soient assortis du formulaire d'identification visé à l'art. 15 du décret législatif n° 22/1997 ;- tenir dans les locaux de la décharge un registre des entrées et sorties afférent aux déchets, au sens de l'art. 12 du décret législatif n° 22/1997 ;- présenter chaque année la déclaration visée à la loi n° 70 du 25 janvier 1994, aux termes de l'art. 11 du décret législatif n° 22/1997 ;- verser tous les trois mois à la Région la taxe spéciale visée au troisième alinéa de l'art. 24 de la loi n° 549 du 28 décembre 1995 et présenter, au plus tard le 31 janvier de chaque année, à la structure régionale compétente une déclaration indiquant la quantité totale des déchets stockés au cours de l'année et les versements effectués ;- communiquer au préalable l'épuisement du volume de stockage autorisé et la date de la cessation d'exploitation, ou bien demander, 180 jours au moins |
|---|--|

ma della scadenza il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla presente deliberazione;

- c) la discarica deve essere recintata e in fase di esercizio deve essere resa inaccessibile alle persone non autorizzate allo smaltimento;
- d) dovranno essere attuati tutti gli interventi di sistemazione finale dell'area secondo quanto previsto dal Piano di ripristino ambientale, nonché mantenere l'area recintata per tutto il periodo che sarà fissato dal provvedimento di autorizzazione alla gestione post-operativa, durante il quale dovrà essere verificato l'assestamento del suolo e dovranno essere effettuati i lavori di ripristino dovuti ad eventuali cedimenti del terreno;
- e) entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere messa alla struttura regionale competente una relazione contenente l'indicazione delle tipologie e delle quantità di rifiuti smaltiti, la tipologia e i risultati dei controlli previsti dal Piano di sorveglianza e controllo, i controlli ed le azioni avviate di carattere tecnico ed amministrativo in relazione a quanto espressamente indicato nel Piano della gestione operativa, con particolare riferimento alla verifica di stabilità dei versanti, al mantenimento delle attrezzature e delle opere di discarica e quelle accessorie (manutenzioni delle recinzioni, delle strade di accesso, della viabilità interna, ecc.), alle irregolarità di conferimenti ed alle procedure adottate per respingere gli stessi, alle misure adottate a protezione dei lavoratori addetti e degli operatori soggetti conferitori che accedono all'impianto, alle modalità di applicazione della tariffa e alle relative modalità di aggiornamento, e quant'altro indicato nel Piano della gestione operativa; almeno una volta all'anno, inoltre deve essere trasmesso alla struttura regionale competente un rilievo plani-altimetrico, con l'indicazione della volumetria occupata e di quella residua;

5. di stabilire che l'avvio dell'esercizio della discarica è comunque subordinato alla preventiva verifica da parte dell'ARPA dell'avvenuta realizzazione, in conformità al progetto approvato, di tutte le opere di approntamento dell'impianto stesso;

6. di stabilire che, in conformità a quanto disposto punto 9 della direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3132/2004, la durata della gestione post-operativa è determinata in tre anni dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla gestione post-operativa. In ogni caso il rilascio dell'autorizzazione alla gestione post-operativa è subordinato alla verifica preventiva parte dell'ARPA dello stato di fatto della discarica, oltretutto del rispetto delle modalità di riempimento espressamente indicate nel progetto approvato con la presente deliberazione

7. di stabilire che l'approvazione e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di cui alla presente deliberazione sostituiscono ad ogni e effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi regionali e comunali e costituiscono, se occorre, variante allo strumento urbanistico generale e comportano le dichiarazioni di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

avant l'expiration de l'autorisation d'exploitation, le renouvellement de celle-ci ;

- c) La décharge doit être clôturée et son accès doit être interdit à toute personne étrangère à son exploitation ;
- d) Tous les aménagements finaux du site doivent être réalisés conformément au plan de remise en état environnementale ; la décharge doit rester clôturée pendant toute la durée de la phase post-exploitation fixée par l'acte d'autorisation y afférent, phase pendant laquelle la consolidation des sols doit être surveillée en vue des travaux de remise en état susceptibles de s'avérer nécessaires ;
- e) Au plus tard le 31 janvier de chaque année, un rapport doit être transmis à la structure régionale compétente, qui indique le type et la quantité des déchets stockés, le type et les résultats des tests prévus par le plan de suivi et de contrôle, les contrôles et les procédures techniques et administratives entamés au sens du plan d'exploitation, eu égard notamment à la stabilité des talus, à l'entretien des équipements et des ouvrages structurels et accessoires (clôtures, routes d'accès, pistes internes, etc.), aux apports irréguliers et aux procédures adoptées pour refuser ces derniers, aux mesures adoptées pour protéger les personnels de la décharge et les opérateurs des entreprises et des établissements apporteurs de déchets, aux modalités d'application et d'actualisation du tarif et à tout autre élément indiqué dans le plan d'exploitation. De plus, une fois par an au moins, un relevé planimétrique et altimétrique indiquant le volume occupé et le volume résiduel doit être transmis à la structure susmentionnée ;

5. En tout état de cause, la décharge ne peut être ouverte qu'après que l'ARPE a vérifié si tous les ouvrages relatifs à l'installation en cause ont été réalisés conformément au projet approuvé ;

6. Conformément aux dispositions du point 9 de la directive approuvée par la délibération du Gouvernement régional n° 3132/2004, la durée de la phase post-exploitation est établie à trois ans à compter de la date de délivrance de l'acte d'autorisation de cette dernière. En tout état de cause, la délivrance de l'autorisation relative à la phase post-exploitation est subordonnée à la vérification, par l'ARPE, de l'état de fait de la décharge, ainsi que du respect des modalités de remplissage de cette dernière expressément indiquées dans le projet approuvé par la présente délibération ;

7. La présente délibération – qui approuve le projet et autorise la réalisation des travaux – remplace de plein droit les visas, les avis, les autorisations et les permis relevant des organes régionaux et communaux, et vaut, s'il y a lieu, variante du document général d'urbanisme et déclaration d'utilité publique d'urgence sanctionnant le caractère inajournable des travaux en cause ;

8. di stabilire che l'impianto la cui realizzazione è stata approvata con la presente deliberazione dovrà essere gestito, in caso di affidamento a terzi della gestione, esclusivamente da soggetti regolarmente iscritti all'Albo nazionale e le imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 22/1997, soggetto che avrà, altresì, l'obbligo di accettazione delle prescrizioni fissate con il presente atto;

9. per quanto non indicato nel presente provvedimento si fa espresso riferimento a quanto stabilito dal citato D.Lgs. n. 22/1997 e successive integrazioni e modificazioni e dal d.lgs. n. 36/2003;

10. di stabilire che la presente deliberazione sia notificata alla Comunità Montana Mont Emilius, al Comune di NUS, all'A.R.P.A., agli Assessorati regionali competenti, alla stazione forestale competente per territorio e sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

Allegati omissis.

Deliberazione 10 gennaio 2005, n. 28.

Proroga dell'efficacia della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione della pista forestale «Chavarnassaz – La Premu» nei Comuni di JOVENÇAN e GRESSAN, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4857 in data 21 maggio 1993.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di prorogare l'efficacia della validità della validità della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione della pista forestale «Chavarnassaz – La Premu» nei Comuni di JOVENÇAN e GRESSAN, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4857 in data 21 maggio 1993, secondo le modalità stabilite al punto 2) del presente dispositivo;

2) di stabilire che l'efficacia della valutazione di compatibilità ambientale in oggetto sia prorogata per cinque anni decorrenti dalla data della presente deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 10 gennaio 2005, n. 29.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di sistemazione ed ammodernamento della S.R. n. 44 della Valle del Lys tra le località

8. L'exploitation de la décharge dont la réalisation est approuvée par la présente délibération ne peut être confiée qu'à une entreprise régulièrement immatriculée au registre national des entreprises d'évacuation des ordures visé à l'art. 30 du décret législatif n° 22/1997, laquelle est tenue de respecter les prescriptions fixées par le présent acte ;

9. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente délibération, il y a lieu de se référer au décret législatif n° 22/1997 modifié et complété et au décret législatif n° 36/2003 ;

10. La présente délibération doit être notifiée à la Communauté de montagne Mont-Émilus, à la Commune de NUS, à l'ARPE, ainsi qu'aux assessorats régionaux et au poste forestier compétents et publiée au Bulletin officiel de la Région ;

11. La présente délibération ne comporte aucune dépense à la charge du budget de la Région.

Le plan de masse annexé n'est pas publié.

Délibération n° 28 du 10 janvier 2005,

portant prorogation de l'effectivité de l'avis positif visé à la délibération du Gouvernement régional n° 4857 du 21 mai 1993 et relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation de la piste forestière « Chavarnassaz – La Premu », dans les communes de JOVENÇAN et de GRESSAN.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) L'effectivité de l'avis positif visé à la délibération du Gouvernement régional n° 4857 du 21 mai 1993 et relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet de réalisation de la piste forestière « Chavarnassaz – La Premu », dans les communes de JOVENÇAN et de GRESSAN, est prorogée suivant les modalités indiquées au point 2) de la présente délibération ;

2) L'effectivité de l'avis positif en question est prorogée pour cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 29 du 10 janvier 2005,

portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ou-

Capoluogo e Gattinery in Comune di GABY, proposto dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Direzione Opere Stradali dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, di sistemazione ed ammodernamento della S.R. n. 44 della Valle del Lys tra le località Capoluogo e Gattinery in Comune di GABY;

2) di subordinare la presente valutazione positiva a all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi vengano eseguiti attuando le misure di mitigazione degli impatti descritte, con particolare riferimento per quelle relative alla salvaguardia del suolo e della vegetazione, al fine di limitare l'insacco di fenomeni erosivi;
- gli interventi di scavo e sbancamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle dimensioni e delle modalità descritte in progetto;
- dovrà essere richiesta la deroga ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. 11/98;
- in relazione agli aspetti valanghivi, la fruizione dell'infrastruttura dovrà avvenire in condizioni di sicurezza sotto la responsabilità del soggetto gestore, attraverso l'adozione di misure di cautela strutturali e/o non strutturali;
- non dovrà essere eseguita la demolizione parziale degli edifici Fg. 20, mapp. 202-212; si invita, a tale riguardo, la struttura regionale proponente a valutare, in accordo con il Servizio Catalogo e Beni Architettonici, soluzioni alternative alla demolizione, che favoriscano il miglioramento del flusso veicolare nella frazione di Gaby Desor;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture:

- Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Stazione forestale competente per giurisdizione alla quale, ai sensi del R.D. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di permettere all'Autorità Forestale competente di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico e, eventualmente, di fornire ulteriori prescrizioni;

5) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

vrages publics, en vue du réaménagement et de la modernisation de la RR n° 44 de la Vallée du Lys, entre le Chef-Lieu et Gattinéry, dans la commune de GABY.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, en vue du réaménagement et de la modernisation de la RR n° 44 de la Vallée du Lys, entre le Chef-Lieu et Gattinéry, dans la commune de GABY ;

2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Poste forestier territorialement compétent. Au sens de l'art. 20 du DR n° 1126/1926, l'adjudicataire doit également présenter audit poste le projet d'exécution des travaux, afin que le personnel compétent puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques et, éventuellement, formuler des conditions supplémentaires ;

5) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 47.

Istituzione nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 di capitoli relativi a fondi statali già istituiti dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio stesso.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare l'istituzione nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 dei seguenti capitoli:

Parte entrata

Cap. 2135 Programma regionale: 2.04.
Codificazione: 2.3.1.
«Fondi relativi all'Osservatorio dei lavori pubblici per il funzionamento della banca dati»

Cap. 3065 Programma regionale: 2.04.
Codificazione: 2.2.2.
«Fondi per la realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio»

Parte spesa

Cap. 38816 Programma regionale: 2.2.1.7.
Codificazione: 1.1.2.1.0.3.10.011.
«Spese sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio»

Cap. 49310 Programma regionale: 2.1.5.
Codificazione: 1.1.1.4.1.2.10.015.
«Spese sui fondi assegnati dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per il funzionamento della banca dati della sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici»;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 48.

Istituzione nel bilancio di previsione della Regione per

6) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 47 du 17 janvier 2005,

portant création, au budget prévisionnel 2005 de la Région, de chapitres relatifs à des fonds de l'État, déjà institués après la présentation au Conseil régional dudit budget.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvée la création, au budget prévisionnel 2005 de la Région, des chapitres suivants :

Recettes

Chap. 2135 Programme régional : 2.04.
Codification : 2.3.1.
« Fonds relatifs à l'Observatoire des travaux publics et destinés au fonctionnement de la banque de données »

Chap. 3065 Programme régional : 2.04.
Codification : 2.2.2.
« Fonds pour la réalisation de l'Inventario Forestale Nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio » »

Dépenses

Chap. 38816 Programme régional : 2.2.1.7.
Codification : 1.1.2.1.0.3.10.011.
«Dépenses à valoir sur les fonds alloués par l'État pour la réalisation de l'Inventario Forestale Nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio» »

Chap. 49310 Programme régional : 2.1.5.
Codification : 1.1.1.4.1.2.10.015.
«Dépenses à valoir sur les fonds alloués par l'Autorité de contrôle des travaux publics pour le fonctionnement de la banque de données de la section régionale de l'Observatoire des travaux publics » ;

2) Le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région au sens du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 48 du 17 janvier 2005,

portant création, au budget prévisionnel 2005 de la

l'anno 2005 di un capitolo relativo all'utilizzo di un finanziamento per il centro di rieducazione equestre per disabili nel Comune di NUS già istituito dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio stesso.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare l'istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2005 del seguente capitolo:

Cap. 61518 Programma regionale: 2.2.3.04.
Codificazione: 2.1.2.4.2.3.8.07.
«Trasferimento del finanziamento della società Lottomatica S.p.A. per la realizzazione del centro di rieducazione equestre per disabili in Comune di Nus»;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 68.

Determinazione del giusto prezzo medio dei terreni agricoli dell'anno 2004, validi per il 2005, in applicazione della Legge regionale 11.11.1974, n. 44, art. 12, come modificato dall'articolo 34 della L.R. 2 luglio 2004, n. 11.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di determinare il giusto prezzo medio dei terreni agricoli nella Regione Autonoma Valle d'Aosta dell'anno 2004, validi per il 2005, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 11 novembre 1974, n. 44, come sostituito dall'articolo 34, comma 7, della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11, come risulta nel seguente prospetto:

TIPO DI COLTURA	PREZZO AD ETTARO
COLTURE FORAGGERE	
PRI PRATO IRRIGUO	10.891,88
Pr PRATO ASCIUTTO	7.596,37
PRA PRATO ARBORATO	12.519,85
PF PASCOLO FERTILE	880,74

Région, d'un chapitre relatif à l'utilisation d'un financement destiné au centre d'hippothérapie pour personnes handicapées, dans la commune de NUS, déjà institué après la présentation au Conseil régional dudit budget.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvée la création, au budget prévisionnel 2005 de la Région, du chapitre suivant :

Chap. 61518 Programme régional : 2.2.3.04
Codification : 2.1.2.4.2.3.8.07.
« Virement du financement de la société "Lottomatica SpA" en vue de la réalisation du centre d'hippothérapie pour personnes handicapées, dans la commune de Nus »

2) Le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région au sens du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 68 du 17 janvier 2004,

portant détermination de la valeur vénale moyenne des terrains agricoles valable pour 2005, d'après les données relatives à 2004, en application de l'art. 12 de la LR n° 44 du 11 novembre 1974, tel qu'il a été modifié par l'art. 34 de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

Au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974, tel qu'il a été remplacé par le septième alinéa de l'art. 34 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004, et d'après les données relatives à 2004, la valeur vénale moyenne 2005 des terrains agricoles situés en Vallée d'Aoste est fixé comme suit :

TYPE DE CULTURE	PRIX PAR HECTARE
CULTURES FOURRAGÈRES	
PRI PRÉ IRRIGUÉ	10 891,88
PR PRÉ SEC	7 596,37
PRA PRÉ PLANTÉ D'ARBRES	12 519,85
PF PRAIRIE FERTILE	880,74

PM PASCOLO MAGRO 682,21
PASCOLO CESPUGLIATO 358,65

COLTURE DA FRUTTO

F FRUTTETO 12.519,85
VD VIGNETO DOC 13.611,80
VT VIGNETO 13.611,80
FG FRUTTA GUSCIO 7.596,37
PFR PICCOLI FRUTTI 12.519,85

ALTRE COLTURE AGRARIE

OF ORTO FAMILIARE 14.911,40
OR ORTAGGI 10.891,88
CR CEREALI DA GRANELLA 10.891,88
PAT PATATE 10.891,88
PMA PIANTE MEDICINALI E AROMATICHE 10.891,88
FF FIORI 10.891,88
SER SERRE 14.911,40
VV VIVAI 10.891,88

SUPERFICI NON AGRARIE

AL IMPIANTI ARTIFICIALI DA LEGNA 843,98
B BOSCHI 843,98
IP INCOLTO PRODUTTIVO 252,26
IS INCOLTO STERILE 31,81

PM PRAIRIE NATURELLE 682,21
PRAIRIE BROUSSAILLEUSE 358,65

CULTURES FRUITIÈRES

F VERGER 12 519,85
VD VIGNOLE AOC 13 611,80
VT VIGNOLE 13 611,80
FG FRUITS À COQUE 7 596,37
PFR PETITS FRUITS 12 519,85

AUTRES CULTURES AGRICOLES

OF JARDIN POTAGER FAMILIAL 14 911,40
OR JARDIN MARAICHER 10 891,88
CR CÉRÉALES EN GRAINS 10 891,88
PAT POMMES DE TERRE 10 891,88
PMA PLANTES MÉDICINALES ET AROMATIQUES 10 891,88
FF FLEURS 10 891,88
SER SERRES 14 911,40
VV PÉPINIERES 10 891,88

SURFACES NON AGRICOLES

AL PLANTATIONS ARTIFICIELLES POUR LA PRODUCTION DE BOIS 843,98
B FORÊTS 843,98
IP TERRAINS INCULTES PRODUCTIFS 252,26
IS TERRAINS INCULTES STÉRILES 31,81

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE, PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONI REGIONALI – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E USI CIVICI

ASSESSORAT DU BUDGET, DES FINANCES, DE LA PROGRAMMATION ET DES PARTICIPATIONS RÉGIONALES – SERVICE DES EXPROPRIATION ET DES DROITS D'USAGES

COMMISSIONE PREVISTA DALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2004, N. 11.

COMMISSION PRÉVUE PAR L'ART. 4 DE LA LOI RÉGIONALE N° 11 DU 2 JUILLET 2004.

VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI COMPRESI NELLE SETTE REGIONI AGRARIE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA.

VALEUR AGRICOLE MOYENNE DES TERRAINS COMPRIS DANS LES SEPT RÉGIONS AGRICOLES DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE.

IN APPLICAZIONE NELL'ANNO 2005
AU TITRE DE 2005

Tipo di coltura	Reg. Ag. n. 1	Reg. Ag. n. 2	Reg. Ag. n. 3	Reg. Ag. n. 4	Reg. Ag. n. 5	Reg. Ag. n. 6	Reg. Ag. n. 7
	Val x ha	Val x ha	Val x ha	Val x ha	Val x ha	Val x ha	Val x ha
Seminativo	5.286,90	4.552,54	7.242,64	5.408,48	6.005,75	6.801,49	4.202,05
Seminativo irriguo	10.064,47	8.632,19	15.528,76	13.718,41	9.915,14	12.627,58	19.839,95
Prato	8.013,82	5.947,98	7.978,18	7.996,42	7.013,07	6.675,24	8.097,16
Prato irriguo	9.645,82	7.686,11	21.531,67	15.054,45	22.166,84	20.209,45	14.711,47
Prato e seminativo arborato	5.306,27	5.357,29	9.921,33	8.834,93	10.254,73	11.783,74	8.081,91
Prato e seminativo irr. arb.	12.263,63	9.661,74	19.243,75	17.814,72	16.334,43	23.046,97	17.717,93
Frutteto ed orto	16.343,88	13.693,21	30.971,81	21.328,52	18.988,90	24.515,82	22.361,46
Vigneto	10.823,04	9.598,51	34.222,39	18.609,92	26.167,71	33.809,03	16.346,79
Castagneto da frutto	2.876,43	2.341,82	3.706,09	3.389,19	3.190,46	2.701,69	2.519,07
Pascolo	1.224,41	1.398,50	1.421,71	1.259,07	851,49	829,81	983,47
Pascolo cespugliato	782,84	530,81	518,20	755,47	645,99	586,09	711,67
Bosco Alto Fusto	3.421,42	2.549,68	3.320,02	2.424,91	2.560,54	1.952,95	2.500,86
Bosco Ceduo	2.331,95	1.702,66	3.664,69	2.754,19	2.741,38	2.830,06	2.247,13
Bosco Misto	1.820,82	2.164,57	2.896,88	1.944,35	1.639,76	1.752,24	2.562,04
Incolto produttivo	169,00	225,59	184,45	195,29	190,81	161,14	139,65
Incolto sterile	91,31	91,31	91,31	91,31	91,31	91,31	91,31

N.B.: I valori sono riferiti all'anno 2004 ed hanno applicazione nell'anno 2005

N.B. : Les valeurs se rapportent à 2004 et sont appliqués en 2005.

Aosta, 12 gennaio 2005.

Fait à Aoste, le 12 janvier 2005.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 71.

Délibération n° 71 du 17 janvier 2005,

Approvazione del rinnovo dell'autorizzazione all'Istituto Radiologico Valdostano S.r.l. di AOSTA per l'esercizio di una struttura sanitaria, sita nel Comune medesimo, adibita all'erogazione di terapia della riabilitazione e massofisioterapia elettromedicale e meccanoterapia, ginnastica correttiva, ai sensi delle Leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e 4 settembre 2001, n. 18 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004.

approuvant le renouvellement de l'autorisation accordée à la société « Istituto Radiologico Valdostano srl » d'AOSTE aux fins de la mise en service, dans la commune d'AOSTE, d'une structure sanitaire assurant des prestations de rééducation, de massothérapie et physiothérapie électro-médicales, de thérapie mécanique et de gymnastique corrective, aux termes des lois régionales n° 5 du 25 janvier 2000 et n° 18 du 4 septembre 2001, ainsi que de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

Omissis

delibera

délibère

1. di approvare il rinnovo dell'autorizzazione alla Società Istituto Radiologico Valdostano S.r.l. con sede legale ed operativa in comune di AOSTA, per l'esercizio di una struttura sanitaria, condotta nel comune medesimo – via Lino Binel, n. 34 – adibita all'erogazione di terapia della riabilitazione e massofisioterapia (chiroterapia, fisioterapia, terapia elettromedicale e meccanoterapia, ginnastica correttiva), ai sensi delle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni e 4 settembre 2001, n. 18 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004;

2. di stabilire che il rinnovo dell'autorizzazione prevista dal punto 1. del dispositivo della presente deliberazione è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla dotazione di attrezzature, alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali rilevati in sede di istruttoria ed indicati nelle premesse della presente deliberazione;
- b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di sanità pubblica, di igiene, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza del lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme UNI-CEI per gli impianti elettrici;
- c) il divieto all'uso di apparecchi radiologici a qualunque scopo utilizzati senza la preventiva autorizzazione delle autorità competenti in materia;
- d) l'obbligo dell'insussistenza di cause di incompatibilità per il personale medico operante nella struttura di cui trattasi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, nonché dalla normativa e dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia;
- e) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
- f) l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e dal decreto del Ministero della Sanità n. 657 in data 16 settembre 1994;
- g) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che gli scarichi, che per composizione e per limiti di accettabilità non possono essere immessi nella fognatura urbana, siano convogliati, in assenza di impianti di trattamento, in un impianto di raccolta oppure in appositi contenitori, al fine di essere smaltiti in appositi centri, mediante trasporto effettuato da impresa specializzata ed in possesso della prescritta autorizzazione o dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;
- h) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che il conferimento e la raccolta dei rifiuti speciali siano effettuati in conformità all'articolo 45 del decreto legislativo

1. Est approuvé le renouvellement, aux termes des lois régionales n° 5 du 25 janvier 2000 modifiée et n° 18 du 4 septembre 2001, ainsi que de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004, de l'autorisation accordée à la société « Istituto Radiologico Valdostano srl » – dont le siège social et opérationnel est situé dans la commune d'AOSTE – aux fins de la mise en service, dans ladite commune – 34, rue Lino Binel – d'une structure sanitaire assurant des prestations de rééducation et de massothérapie (chirothérapie, physiothérapie, thérapie électro-médiale et thérapie mécanique, gymnastique corrective) ;

2. Le renouvellement de l'autorisation visée au point 1. de la présente délibération est accordé, sous respect des prescriptions suivantes :

- a) Il est interdit de modifier, sans autorisation préalable de l'Administration régionale, la dotation en équipements, le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci constatés lors de l'instruction et visés au préambule de la présente délibération ;
- b) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions UNI et CEI en matière d'installations électriques ;
- c) L'utilisation d'appareils de radiologie, quel qu'en soit le motif, est interdite sans autorisation préalable de l'autorité compétente ;
- d) Le personnel médical œuvrant dans la structure en question ne doit se trouver dans aucun des cas d'incompatibilité visés au décret législatif n° 502/1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229/1999, ainsi qu'aux dispositions législatives et contractuelles en vigueur en la matière ;
- e) Toutes mesures contre la contamination des personnels par le VIH doivent être adoptées, aux termes de l'arrêté du ministre de la santé du 28 septembre 1990 ;
- f) Toutes mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément à la loi n° 175 du 5 février 1992 et à l'arrêté du ministre de la santé n° 675 du 16 septembre 1994 ;
- g) À défaut de station d'épuration, les effluents ne pouvant être déchargés dans les égouts du fait de leur composition et de leurs limites d'acceptabilité doivent être canalisés dans un réservoir ou dans des conteneurs spéciaux afin qu'ils puissent être transférés dans des installations de traitement par une entreprise spécialisée munie de l'autorisation prescrite ou immatriculée au Registre national des entreprises d'évacuation des ordures, aux termes du DM n° 406 du 28 avril 1998 ;
- h) La collecte et l'évacuation des déchets spéciaux doivent être effectuées conformément à l'art. 45 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 et au DM n° 219 du 26 juin

5 febbraio 1997, n. 22, nonché del D.M. 26 giugno 2000, n. 219 successivamente modificato dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;

- i) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che lo smaltimento finale dei rifiuti previsti dai precedenti punti g) e h) sia effettuato in impianti costruiti, gestiti ed autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l) l'obbligo che il direttore sanitario sia designato quale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura e di tutte le altre attività comunque ad esse annesse (come, ad esempio, la pubblicità sanitaria, l'acquisto di attrezzature e di presidi medico-chirurgici), ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d), e dell'articolo 14 della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004;
- m) l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla struttura regionale competente in materia di autorizzazione e di accreditamento dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;

3. di stabilire che il trattamento di chiropratica sia limitato a quanto previsto dalle circolari del Ministero della Sanità n. 79 in data 21 dicembre 1982 e n. 66 del 12 settembre 1984;

4. di stabilire altresì che le attività e le prestazioni sanitarie erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;

5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004, l'autorizzazione è rilasciata per la durata di cinque anni con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e che l'eventuale ulteriore rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, almeno sei mesi prima della scadenza;

6. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal punto 1. del dispositivo della presente deliberazione non può essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduta a terzi;

7. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 13 della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;

8. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;

2000, tel qu'il a été modifié par le DPR n° 254 du 15 juillet 2003 ;

- i) L'élimination finale des déchets visés aux points g) et h) de la présente délibération doit avoir lieu dans des installations construites, gérées et autorisées au sens du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 ;
- l) Le directeur sanitaire est responsable de l'organisation et de la coordination des prestations sanitaires fournies dans ladite structure et de toutes les activités y afférentes (publicité sanitaire, achat d'équipements et de produits médicaux et chirurgicaux, etc.), aux termes de la lettre d) du premier alinéa de l'art. 5 et de l'art. 14 de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004 ;
- m) Tout changement au niveau du respect des conditions prévues pour la délivrance de l'autorisation en cause doit être préalablement communiqué à la structure régionale de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière d'autorisation et d'accréditation ;

3. Les traitements chiropratiques doivent être dispensés dans les limites prévues par les circulaires du Ministère de la santé n° 79 du 21 décembre 1982 et n° 66 du 12 septembre 1984 ;

4. Le personnel œuvrant dans la structure susmentionnée doit justifier de l'aptitude à l'exercice des prestations sanitaires qu'il est appelé à fournir ;

5. Au sens de l'art. 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004, la durée de validité de l'autorisation est fixée à cinq ans à compter de la date de la présente délibération. Le renouvellement éventuel de l'autorisation doit faire l'objet, six mois au moins avant l'expiration de celle-ci, d'une demande assortie de la documentation nécessaire ;

6. L'autorisation visée au point 1. de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme et à aucun titre ;

7. Au sens de l'art. 13 de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004, toute violation des dispositions visées à la présente délibération comporte l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou révoquée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés ;

8. En tout état de cause, les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes, prévues par la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées, doivent être requises ;

9. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione ai sensi dell'articolo 8-ter, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della struttura stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;

10. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di autorizzazione e di accreditamento dell'Assessorato alla sanità, salute e politiche sociali, al legale rappresentante ed al direttore sanitario della struttura di cui trattasi, all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, nonché all'Ordine di medici chirurghi e degli odontoiatri della Valle d'Aosta.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 74.

Valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto di sistemazione idraulica del torrente Molinaz con opere di manutenzione e costruzione briglia selettiva nel Comune di PONTEY, proposto dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal Servizio Sistemazioni Idrauliche dei Dissesti di Versante dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, di sistemazione idraulica del torrente Molinaz con opere di manutenzione e costruzione briglia selettiva nel Comune di PONTEY;

2) di invitare il Servizio Sistemazioni Idrauliche e dei Dissesti di Versante dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche a valutare, in sede di progettazione definitiva, la possibilità di recepire le osservazioni del Comune di PONTEY. Le eventuali modifiche progettuali dovranno essere trasmesse al Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura e al Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e opere Pubbliche;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di rammentare, che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta delle date di inizio e termine dei lavori

9. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes au sens du quatrième et du cinquième alinéa de l'art. 8-ter du décret législatif n° 502/1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229/1999, le titulaire de la structure faisant l'objet de la présente autorisation doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale ;

10. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

11. La présente délibération est transmise par la structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière d'autorisation et d'accréditation au représentant légal et au directeur sanitaire de la structure concernée, à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste et à l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de la Vallée d'Aoste.

Délibération n° 74 du 17 janvier 2005,

portant avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics en vue du réaménagement hydraulique du Molinaz, comportant des travaux d'entretien et de construction d'un épi, dans la commune de PONTEY.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis positif est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé le Service des aménagements hydrauliques et de l'instabilité des versants par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics en vue du réaménagement hydraulique du Molinaz, comportant des travaux d'entretien et de construction d'un épi, dans la commune de Pontey ;

2) Le Service des aménagements hydrauliques et de l'instabilité des versants de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics est invité à prendre en considération, au moment de la rédaction du projet définitif, la possibilité d'accueillir les observations formulées par la Commune de PONTEY. Toute modification du projet doit être transmise au Service du patrimoine paysager de l'Assessorat de l'éducation et de la culture et au Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) La date d'ouverture et de fermeture de chantier doit être également communiquée par écrit au Service de l'éva-

al Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;

5) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 75.

Valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto di nuova costruzione di Edilizia Residenziale Pubblica presso il Quartiere Dora – zone UMI1 e UMI4 – nel Comune di AOSTA, proposto dall'Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dall'Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale della Valle d'Aosta, di nuova costruzione di Edilizia Residenziale Pubblica presso il Quartiere Dora – zone UMI1 e UMI4 – nel Comune di AOSTA;

2) di rammentare che, in considerazione del fatto che parte delle aree interessate dagli edifici in progetto si trova lungo la direttrice di decollo e di atterraggio degli aeromobili in arrivo e in partenza, per pista 09, dall'aeroporto regionale «C. Gex», l'Amministrazione comunale dovrà provvedere a richiedere il parere dell'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, come segnalato, con nota prot. n. 13575/DGI in data 25 ottobre 2004, dalla Direzione Grandi Infrastrutture e Impianti a Funne dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta delle date di inizio e termine dei lavori al Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;

5) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

luation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;

5) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

6) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 75 du 17 janvier 2005,

portant avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par l'Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste, en vue de la construction de logements sociaux, au Quartier de la Doire – zones UMI1 et UMI4 – dans la commune d'AOSTE.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis positif est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par l'Agence régionale pour le logement de la Vallée d'Aoste, en vue de la construction de logements sociaux, au Quartier de la Doire – zones UMI1 et UMI4 – dans la commune d'AOSTE ;

2) Compte tenu du fait qu'une partie des aires concernées par la construction des bâtiments en cause se trouve le long de la ligne de décollage et d'atterrissage des aéronefs au départ et à destination de l'aéroport régional C. Gex, sur la piste 09, l'Administration communale doit recueillir l'avis de l'ENAC – *Ente Nazionale per l'Aviazione Civile*, au sens de la lettre de la Direction des grandes infrastructures et des transports par câble de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce, des transports et des affaires européennes du 25 octobre 2004, réf. n° 13575/DGI ;

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) La date d'ouverture et de fermeture du chantier doit être communiquée par écrit au Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;

5) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

6) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

**Assessorato del Territorio Ambiente e Opere Pubbliche
– Direzione Opere Stradali.**

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della
Legge 241/90 e Legge Regionale 18/99.**

1. *Amministrazione competente*: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato del Territorio Ambiente e Opere Pubbliche – Direzione Opere Stradali.

2. *Oggetto del procedimento*: Avvio delle procedure relative alle opere di adeguamento e ammodernamento della S.R. n. 44 della Valle del Lys tra le progressive Km 31+100 e km 31+300, in località Noversch, in comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN. La realizzazione dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure d'esproprio per pubblica utilità come prescritto dalle leggi vigenti in materia.

3. *Struttura responsabile*: La struttura responsabile e procedimento è la Direzione Opere Stradali dell'Assessorato del Territorio Ambiente e Opere Pubbliche. Il coordinatore del ciclo è il Geom. Nello CERISE.

4. *Ufficio in cui si può prendere visione degli atti*: Gli elaborati progettuali sono consultabili (art. 11 L.R. n. 18/1999) presso gli uffici della Direzione Opere Stradali, Via Promis n. 2 AOSTA, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00 – 12.00 e 14.30 – 16.30.

5. *Osservazioni*: Qualunque portatore di interessi pubblici, privati e diffusi (ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/1999) può intervenire nel procedimento dell'amministrazione competente entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Direttore
GLAREY

**Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere
Pubbliche.**

Relazione di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. 14/99.

La legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 (Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1991, n. 6 (Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale), prevede, all'articolo 2, comma 3, che la struttura competente in materia di valutazione di impatto ambientale

AVIS ET COMMUNIQUÉS

ASSESSORAT DU TERRITOIRE, DE L'ENVIRONNEMENT ET DES OUVRAGES PUBLICS

**Assessorat du territoire, de l'environnement et des ou-
vrages publics – Direction des ouvrages routiers.**

**Communication d'engagement de la procédure prévue
par la loi n° 241/1990 et par la loi régionale n° 18/1999.**

1. *Administration compétente* : Région autonome Vallée d'Aoste – Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics – Direction des ouvrages routiers.

2. *Objet de la procédure* : Travaux de réaménagement et de requalification de la RR n° 44 de la vallée du Lys, entre le PK 31+100 et le PK 31+300, à Noversch, dans la commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN. La réalisation des travaux en question comporte la déclaration de leur utilité publique et l'ouverture des procédures d'expropriation pour cause d'utilité publique au sens des lois en vigueur en la matière.

3. *Structure responsable* : La structure responsable de la procédure en cause est la Direction des ouvrages routiers de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics. Le géomètre Nello CERISE est nommé coordinateur du cycle des travaux.

4. *Bureau où les actes peuvent être consultés* : Aux termes de l'art. 11 de la LR n° 18/1999, les projets peuvent être consultés dans les bureaux de la Direction des ouvrages routiers – 2, rue Promis, AOSTE – du lundi au vendredi, de 9 h à 12 h et de 14 h 30 à 16 h 30.

5. *Remarques* : Aux termes de l'art. 10 de la LR n° 18/1999, les personnes faisant valoir des intérêts publics, privés ou diffus ont la faculté d'intervenir dans la procédure de l'administration compétente, dans un délai de rigueur de quinze jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le directeur,
Sandro GLAREY

**Assessorat du territoire, de l'environnement et des ou-
vrages publics.**

**Rapport visé au 3° alinéa de l'article 2 de la LR
n° 14/1999.**

Le troisième alinéa de l'article 2 de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999, portant nouvelle réglementation de la procédure d'évaluation d'impact sur l'environnement et abrogation de la loi régionale n° 6 du 4 mars 1991 (Réglementation de la procédure d'étude d'impact sur l'environnement), établit que la structure compétente en matière

(di seguito indicata con la sigla VIA) predisponga annualmente una relazione circa la verifica globale dei risultati conseguiti, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente relazione si propone di ottemperare a quanto richiesto affrontando l'argomento in due distinti capitoli:

- analisi dell'attività svolta nel 2004;
- analisi statistica e di confronto con l'attività svolta negli anni precedenti.

ANALISI STATISTICA E DI CONFRONTO CON L'ATTIVITÀ SVOLTA NEGLI ANNI PRECEDENTI

Allo scopo di fornire un quadro complessivo dei risultati connessi con l'applicazione della normativa V.I.A., si procede di seguito ad un esame dettagliato della situazione in Valle d'Aosta dopo oltre tredici anni dall'entrata in vigore della legge stessa.

I dati che seguono vengono rappresentati in tabelle di facile consultazione e vengono commentati singolarmente. Tutti i dati indicati sono aggiornati alla data del 31 dicembre 2004, corrispondente a oltre tredici anni dall'attivazione della procedura.

Alla data del 31 dicembre 2004 erano stati presentati all'attenzione della nostra Struttura 1207 studi di V.I.A..

Le procedure di V.I.A. più comuni, in base all'argomento trattato, sono state quelle indicate nella tabella esplicativa n. 1, la quale riporta anche il numero delle pratiche presentate e la loro percentuale sul totale dei progetti di V.I.A.

Sono finora stati presentati 21 ricorsi avverso alle decisioni contenute nella delibera di compatibilità ambientale. Sette sono stati accolti da parte del Comitato per l'Ambiente, in linea di principio quando l'oggetto di ricorso non era rappresentato tanto dal parere di compatibilità ambientale (nel complesso positivo) quanto da alcune condizioni espresse nella delibera (che approfondimenti tecnici da parte dei committenti hanno provato essere sormontabili), mentre i rimanenti sono stati respinti.

ARGOMENTO DELLA V.I.A.

	N° Casi	%
Strade ¹ (regionali, comunali, poderali ecc.)	353	29 %
Grandi opere urbane (centri commerciali, strutt. sportive ecc.)	138	12 %
P.U.D.	140	12 %
Varianti P.R.G.C.	121	10 %

re d'evoluzione de l'impact sur l'environnement rédige chaque année un rapport illustrant les résultats globalement obtenus, rapport qui est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le présent rapport a pour but d'obtempérer aux dispositions susdites et se compose de deux chapitres :

- analyse des activités exercées en 2004 ;
- analyse statistique et comparaison avec les activités exercées au cours des années précédentes ;

ANALYSE STATISTIQUE ET COMPARAISON AVEC LES ACTIVITÉS EXERCÉES AU COURS DES ANNÉES PRÉCÉDENTES

Aux fins de la présentation de l'état global des résultats obtenus en matière d'application de la législation afférente à l'évaluation d'impact, il est procédé à un examen détaillé de la situation de la Vallée d'Aoste, plus de treize ans après la date d'entrée en vigueur de la loi en question.

Les données y afférentes sont présentées ci-après dans des tableaux dont la consultation est aisée et sont commentées une par une. Toutes les données indiquées sont mises à jour au 31 décembre 2004, soit treize ans après l'entrée en vigueur de la procédure en cause.

À la date du 31 décembre 2004, les études d'évaluation d'impact déposées à la structure compétente étaient au nombre de 1207.

Les procédures d'évaluation d'impact les plus communes, sur la base de la question examinée, sont indiquées au tableau explicatif n° 1 ci-après, qui précise également le nombre de dossiers présentés et leur pourcentage par rapport au total des projets soumis à l'évaluation d'impact.

Vingt et un recours ont été formés contre les décisions visées à la délibération de compatibilité des projets avec l'environnement. Sept desdits recours ont été accueillis par le Comité de l'environnement – en principe, lorsqu'ils ne portaient pas sur l'avis de compatibilité avec l'environnement (dans l'ensemble positif), mais sur certaines conditions indiquées dans la délibération y afférente (dont le respect s'est avéré non indispensable suite à des études supplémentaires effectuées par les maîtres d'ouvrages) – tandis que les recours restants ont été rejetés.

OBJET DE L'ÉVALUATION D'IMPACT

	Nombre de cas	%
Routes ¹ (régionales, communales, chemins ruraux, etc.)	353	29%
Grands ouvrages urbains (centres commerciaux, structures sportives, etc.)	138	12%
PUD	140	12%
Variantes du PRGC	121	10%

Discariche	51	4 %
Cave	61	5 %
Centraline idroelettriche	63	5 %
Gallerie, opere di protezione strade	45	4 %
Impianti di risalita	30	2 %
Rifugi e bivacchi	32	3 %
Sistemazioni agrarie	32	3 %
Progetti vari ² (inferiori singolarmente al 2%)	141	11 %
TOTALE	1207	100%

Tabella 1: distribuzione percentuale dei progetti VIA presentati nel periodo 1991 - 2004

Note:

- (1) Va sottolineato che la voce «strade» include non soltanto la costruzione di strade nuove, ma anche i progetti per l'allargamento di quelle già esistenti, che rappresentano oltre il 50% dei progetti indicati in questa categoria.
- (2) La voce «progetti vari» comprende progetti o piani che ci sono finora stati presentati poche volte soltanto, e che quindi nel calcolo percentuale finale rappresentano circa l'1% del totale. Tra di essi possono essere ricordati: Capannoni artigianali, Linee elettriche, Sistemazioni idrauliche, Impianti di depurazione acque, Impianti di macellazione, Altri strumenti di programmazione, Piste di sci, Strutture alberghiere

L'analisi della tabella n. 1 evidenzia come il gruppo di progetti di cui la nostra Struttura si deve più frequentemente occupare è rappresentato dalle strade. Circa un progetto di V.I.A. su tre si riferisce alla costruzione di una nuova strada o al suo allargamento. Frequenti anche le varianti di piano regolatore, in quanto la L.R. 6/91 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale) prevedeva la procedura di V.I.A. per ciascuna di esse, indipendentemente dalla loro entità e, di conseguenza, dal loro effettivo impatto sull'ambiente. L'adozione della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) ha rivoluzionato il settore ed ha comportato una riduzione del numero di strumenti di pianificazione sottoposti alla procedura di V.I.A. a partire dalla sua entrata in vigore, come si evince dalla tab. 5, che evidenzia come, a partire dall'entrata in vigore della L.R. 11/98, non siano di fatto più state presentate Varianti al PRG per la valutazione ambientale. Dall'analisi della medesima tabella si può osservare come alcune categorie di progetti, quali le centraline idroelettriche e le sistemazioni agrarie, abbiano subito fluttuazioni sensibili nel corso degli anni, passando da 0-1 progetti/anno a più di dieci.

Per quanto riguarda poi il tipo di procedura richiesta, la

Décharges	51	4%
Carrières	61	5%
Centrales hydroélectriques	63	5%
Tunnels, ouvrages de protection des routes	45	4%
Remontées mécaniques	30	2%
Refuges et abris de haute montagne	32	3%
Aménagements agricoles	32	3%
Projets divers ² (chacun d'entre eux correspond à moins de 2%)	141	11%
TOTAL	1207	100%

Tableau n° 1 : Pourcentage des projets d'évaluation d'impact présentés au cours de la période 1991-2004.

Note:

- (1) Il est à remarquer que la catégorie « routes » comprend, en sus de la réalisation de nouvelles routes, les projets d'élargissement des routes existantes qui représentent plus de 50% des projets inclus dans cette catégorie.
- (2) La catégorie « projets divers » comprend les projets ou les plans qui ont été présentés peu souvent et qui ne représentent donc que 1% du total. Il y a lieu de mentionner notamment les catégories suivantes : bâtiments à usage artisanal, lignes électriques, réaménagements hydrauliques, stations d'épuration des eaux, abattoirs, autres documents de planification, pistes de ski, structures hôtelières.

Il ressort de l'analyse dudit tableau que le groupe de projets dont la structure compétente en matière d'évaluation d'impact doit s'occuper le plus souvent est celui des routes. Un projet d'évaluation d'impact sur trois environ porte sur la réalisation de nouvelles routes ou sur l'élargissement de routes existantes. Les variantes du plan régulateur sont également fréquentes car la LR n° 6/1991 (Réglementation de la procédure d'étude d'impact sur l'environnement) établissait que la procédure d'évaluation d'impact s'applique à chacune d'entre elles, indépendamment de leur importance et, par conséquent, de leur impact effectif sur l'environnement. L'adoption de la LR n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) a révolutionné ce secteur et a comporté la réduction du nombre de documents de planification faisant l'objet de la procédure d'évaluation d'impact. Il appert du tableau n° 5 qu'à compter de l'entrée en vigueur de la LR n° 11/1998 aucune variante de PRGC n'a été plus présentée aux fins de l'évaluation de l'impact et que certaines catégories de projets - telles que les centrales hydro-électriques et les aménagements agricoles - ont subi des fluctuations sensibles au cours des années et sont passées de 0 - 1 projet par an à plus de dix.

Pour ce qui est du type de procédure à engager, la situa-

situazione, sempre alla data del 31 dicembre 2004, era la seguente:

TIPO DI PROCEDURA	N. casi	%
Semplificata	526	43 %
Ordinaria	412	34 %
Strumenti di pianificazione	269	23 %
TOTALE	1207	100 %

Tabella 2: confronto tra le tipologie di procedura nel periodo 1991-2004

La procedura semplificata risulta quindi essere fino ad oggi la più comune anche in seguito ai suoi limiti più restrittivi rispetto a quelli della procedura ordinaria.

Gli studi di V.I.A. finora presentati sono stati 1207. Di questi, circa 1150 hanno completato il loro iter per quanto riguarda il Servizio competente. Essi sono perciò stati esaminati dal nostro personale, pubblicati quando previsto sul Bollettino Ufficiale della Regione, hanno avuto una regolare istruttoria e sono stati valutati dal Comitato Scientifico per l'Ambiente (o successivamente dal Comitato Tecnico per l'Ambiente) che ha poi emesso motivato parere.

Dei rimanenti progetti, una quarantina stanno compiendo il loro iter burocratico in quanto presentati solo di recente alla nostra attenzione, oppure in quanto in fase di istruttoria. Alcuni tra i rimanenti sono stati ritirati dal proponente e non hanno perciò mai completato il loro iter, altri ancora sono stati giudicati insufficienti come documentazione e sono quindi state richieste le necessarie integrazioni, che non ci sono ancora pervenute, ed in mancanza delle quali la procedura non è stata avviata.

Tra i progetti il cui iter è stato completato, circa l'80% sono stati approvati dal Comitato valutatore. Nella maggioranza dei casi, tuttavia, anche per i progetti approvati è stato inoltrato alla Giunta un parere condizionato. Sono infatti state richieste alcune modifiche al progetto presentato, volte a ridurre ulteriormente gli impatti ambientali di un'opera considerata comunque nel suo complesso come accettabile ai fini della protezione dell'integrità dell'ambiente.

Vengono di seguito fornite alcune tabelle, che forniscono informazioni più dettagliate sull'applicazione della procedura di V.I.A. in Valle d'Aosta.

tion au 31 décembre 2004 était la suivante :

TYPE DE PROCÉDURE	Nombre de cas	%
Simplifiée	526	43%
Ordinaire	412	34%
Documents de planification	269	23%
TOTAL	1207	100%

Tableau n° 2 : Comparaison entre les types de procédure – période 1991-2004.

La procédure simplifiée est donc la plus commune à ce jour, en raison également de ses limites plus restrictives par rapport à celles de la procédure ordinaire.

Les études d'évaluation d'impact présentées jusqu'à présent sont au nombre de 1207. La procédure afférente à environ 1150 desdites études a été achevée pour ce qui est du ressort du service compétent. Lesdites études ont donc été examinées par le personnel de la structure compétente, ont été publiées au Bulletin officiel de la Région quand cela était prévu, ont fait l'objet d'une instruction régulière et ont été évaluées par le Comité scientifique de l'environnement (ou, ensuite, par le Comité technique de l'environnement) qui a formulé l'avis motivé de son ressort.

Quant aux projets restants, une quarantaine d'entre eux font encore l'objet de la procédure administrative en cause car ils ont été soumis récemment à la structure compétente en matière d'évaluation d'impact ou car leur instruction n'est pas encore terminée. Certains autres ont été retirés par les promoteurs et la procédure y afférente n'a donc pas été achevée. La documentation jointe à d'autres projets a été estimée insuffisante et les pièces complémentaires nécessaires ont été demandées. Ces dernières n'étant pas encore parvenues au service compétent, la procédure administrative y afférente n'a donc pas été engagée.

Environ 80% des projets dont la procédure a été achevée ont été approuvés par le comité susmentionné. Toutefois, dans la plupart des cas et même pour ce qui est des projets approuvés, un avis positif sous condition a été formulé et transmis au Gouvernement régional. En effet, des modifications des projets présentés ont été demandées afin de réduire davantage l'impact sur l'environnement des ouvrages concernés, considérés globalement acceptables aux fins de la protection de l'intégrité de l'environnement.

Les tableaux indiqués ci-après donnent des informations plus détaillées sur l'application de la procédure d'évaluation d'impact en Vallée d'Aoste.

	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
gennaio		10	7	11	7	13	5	7	0	5	2	5	1	4
febbraio		14	11	7	5	9	5	9	7	4	4	5	8	7
marzo		13	20	15	10	4	10	10	19	11	1	8	12	4
aprile		18	12	10	6	8	5	8	5	4	1	1	8	5
maggio		14	10	9	5	6	8	2	6	4	3	5	5	6
giugno		14	13	13	4	12	11	11	7	7	1	4	4	7
luglio		16	18	7	6	8	1	14	6	10	3	10	8	9
agosto		14	7	9	10	12	9	18	8	6	1	5	9	11
sett.		12	8	8	5	5	8	6	5	5	4	3	8	4
ottobre	4	15	6	8	9	12	9	8	4	3	3	6	3	10
nov.	13	19	10	12	8	7	5	8	6	8	1	6	7	7
dicembre	7	13	13	6	7	3	12	4	1	3	4	9	9	3

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Janvier		10	7	11	7	13	5	7	0	5	2	5	1	4
Février		14	11	7	5	9	5	9	7	4	4	5	8	7
Mars		13	20	15	10	4	10	10	19	11	1	8	12	4
Avril		18	12	10	6	8	5	8	5	4	1	1	8	5
Mai		14	10	9	5	6	8	2	6	4	3	5	5	6
Juin		14	13	13	4	12	11	11	7	7	1	4	4	7
Juillet		16	18	7	6	8	1	14	6	10	3	10	8	9
Août		14	7	9	10	12	9	18	8	6	1	5	9	11
Septembre		12	8	8	5	5	8	6	5	5	4	3	8	4
Octobre	4	15	6	8	9	12	9	8	4	3	3	6	3	10
Novembre	13	19	10	12	8	7	5	8	6	8	1	6	7	7
Décembre	7	13	13	6	7	3	12	4	1	3	4	9	9	3

Tabella 3: confronto tra il numero di progetti presentati ogni mese

Tableau n° 3 : Nombre de projets présentés chaque mois.

	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
N. riunioni C.S.A.	2	31	42	37	31	33	25	22	23	22	15	19	22	23

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Nombre de réunions du CSE	2	31	42	37	31	33	25	22	23	22	15	19	22	23

Tabella 4: confronto tra il numero di riunioni del Comitato Scientifico per l'Ambiente (ora Comitato Tecnico per l'Ambiente, a decorrere dall'entrata in vigore della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14).

Tableau n° 4 : Nombre de réunions du Comité scientifique de l'environnement (Comité technique de l'environnement à compter de la date d'entrée en vigueur de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999).

Tipo di progetto	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
strade	12	55	33	30	26	28	22	35	28	22	8	21	14	19
Piani regolatori	2	23	25	24	10	6	9	22	—	—	—	—	—	—
discariche	1	16	12	12	2	5	1	1	0	1	0	1	1	—
opere urbane	6	17	13	13	7	8	7	7	14	10	3	9	16	7
P.U.D.	0	11	14	9	7	12	13	10	5	13	7	13	11	15
cave	0	11	3	6	4	7	8	1	5	2	3	6	4	1
opere protez. strade	1	5	5	5	5	5	2	5	4	3	0	3	1	1
rifugi bivacchi	0	4	5	2	2	2	0	1	1	0	0	3	8	4
impianti risalita	0	3	4	3	1	0	4	3	2	3	2	2	2	1
sistem. idrauliche	0	0	6	0	1	3	3	3	3	1	0	0	0	8
centraline idroelettriche	0	2	3	3	9	11	1	5	6	2	0	4	6	11
sistem. agrarie	0	2	1	0	1	1	1	1	2	3	1	3	11	5
varie	2	9	12	8	7	11	17	11	5	11	4	2	8	5
TOTALE	24	158	136	115	82	99	88	105	75	71	28	67	82	77

Type de projet	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Routes	12	55	33	30	26	28	22	35	28	22	8	21	14	19
Plans régulateurs	2	23	25	24	10	6	9	22	-	-	-	-	-	-
Décharges	1	16	12	12	2	5	1	1	0	1	0	1	1	-
Ouvrages urbains	6	17	13	13	7	8	7	7	14	10	3	9	16	7
PUD	0	11	14	9	7	12	13	10	5	13	7	13	11	15
Carrières	0	11	3	6	4	7	8	1	5	2	3	6	4	1
Ouvrages de protection des routes	1	5	5	5	5	5	2	5	4	3	0	3	1	1
Refuges Abris de haute montagne	0	4	5	2	2	2	0	1	1	0	0	3	8	4
Remontées mécaniques	0	3	4	3	1	0	4	3	2	3	2	2	2	1
Aménagements hydrauliques	0	0	6	0	1	3	3	3	3	1	0	0	0	8
Centrales hydro-électriques	0	2	3	3	9	11	1	5	6	2		4	6	11
Aménagements agricoles	0	2	1	0	1	1	1	1	2	3	1	3	11	5
Divers	2	11	13	8	8	12	18	12	7	14	5	5	19	5
TOTAL	24	158	136	115	82	99	88	105	75	71	28	67	82	77

Tabella 5: confronto tra il tipo di progetti presentati per anno

L'analisi della tabella n. 5 risulta interessante in quanto consente di verificare le tendenze nella frequenza di presentazione dei progetti di V.I.A. È possibile in primo luogo rilevare una sensibile fluttuazione nel numero dei progetti presentati nel corso dei vari anni. A parere della scrivente Struttura le cause di questa fluttuazione possono essere schematizzate come segue:

a) sono state approvate alcune modifiche alla L.R. 6/91,

Tableau n° 5 : Types de projets présentés chaque année.

Le tableau n° 5 s'avère très intéressant car il permet de remarquer les différences sensibles dans le nombre de projets d'évaluation d'impact présentés au cours des années. Selon la Direction de l'environnement, les causes desdites différences peuvent être schématisées comme suit :

a) Certaines modifications de la LR n° 6/1991 ont exclu

- che hanno escluso alcune categorie di progetti o strumenti di pianificazione dall'obbligo della procedura di V.I.A. (ad es. le discariche inferiori ai 50.000 mc e le varianti ai piani regolatori definite non sostanziali);
- b) dai risultati dei primi anni di applicazione della normativa regionale può risultare possibile per i proponenti prevedere il risultato della procedura stessa, basandosi su quanto precedentemente verificatosi con progetti analoghi. In altre parole, il progettista che ha visto rigettato un intervento in una certa zona, per motivazioni legate alla tutela dell'ambiente, si asterrà presumibilmente dal presentare progetti simili nella stessa area o in aree con caratteristiche ambientali analoghe;
- c) l'entrata in vigore della l.r. 11/98 concernente la nuova normativa urbanistica e di pianificazione territoriale in Valle d'Aosta ha trasferito parte delle competenze in materia di V.I.A. alla Direzione Urbanistica (vedi confronto tra n. di strumenti di pianificazione ambientale presentati nel 1998 e nel 1999 all'interno della tabella 4), riducendo il numero di casi in cui le varianti ai PRG sono da sottoporre alla procedura.
- d) l'entrata in vigore della l.r. 14/99 concernente la nuova disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, che ha previsto la revisione delle categorie di progetto sottoposte a VIA.

quelques catégories de projets ou de documents de planification de l'obligation de suivre la procédure d'évaluation d'impact, du fait de (par exemple, les décharges de moins de 50 000 m³ et les variantes des plans régulateurs qualifiées comme non substantielles) ;

- b) Il ressort des résultats des premières années d'application de la législation régionale que les promoteurs peuvent prévoir le résultat de la procédure en question, sur la base des précédents relatifs à des cas analogues. En d'autres termes, lorsqu'un projet concernant une zone donnée n'a pas été approuvé pour des raisons liées à la protection de l'environnement, son auteur ne présentera probablement pas des projets semblables à réaliser dans la même zone ou dans des zones ayant des caractéristiques analogues ;
- c) Suite à l'entrée en vigueur de la LR n° 11/1998 portant dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste, une partie des compétences en matière d'évaluation d'impact a été attribuée à la Direction de l'urbanisme (voir la comparaison entre le nombre de documents de planification environnementale présentés en 1998 et en 1999, telle qu'elle ressort du tableau n° 4), ce qui a réduit le nombre de cas de variantes des PRG à soumettre à la procédure d'évaluation de l'impact ;
- d) L'entrée en vigueur de la LR n° 14/1999 portant nouvelle réglementation de la procédure d'évaluation d'impact sur l'environnement a comporté une révision des catégories de projets soumises à l'évaluation d'impact.

Natura dei committenti	N. progetti presentati	%
Amministrazione regionale	7	9
Comuni e Comunità Montane	24	31
Consorzi	17	22
Privati	29	38
<i>Promoteurs</i>	<i>Projets présentés</i>	<i>%</i>
Administration régionale	7	9
Communes et communautés de montagne	24	31
Consortiums	17	22
Particuliers	29	38

Tabella 6: confronto tra il tipo di progetti depositati nel 2004 distinti in funzione della natura committenza

Tableau n° 6 : Projets présentés au cours de 2004 par les différents promoteurs.

Tipo di pratica	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
Semplificata	16	73	53	48	26	29	27	38	36	31	12	32	48	36
Ordinaria	6	48	42	34	39	50	39	34	34	27	9	22	23	26
Strumenti di pianificazione urbanistica	2	37	41	33	17	20	22	33	5	13	7	13	11	15
TOTALE	24	158	136	115	82	99	88	105	75	71	28	67	82	77

<i>Type de procédure</i>	<i>1991</i>	<i>1992</i>	<i>1993</i>	<i>1994</i>	<i>1995</i>	<i>1996</i>	<i>1997</i>	<i>1998</i>	<i>1999</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>
Simplifiée	16	73	53	48	26	29	27	38	36	31	12	32	48	36
Ordinaire	6	48	42	34	39	50	39	34	34	27	9	22	23	26
Documents de planification en matière d'urbanisme	2	37	41	33	17	20	22	33	5	13	7	13	11	15
TOTAL	24	158	136	115	82	99	88	105	75	71	28	67	82	77

Tabella 7: confronto tra la tipologia di pratica di V.I.A. presentata per anno

Tableau n° 7 : Types de procédures d'évaluation d'impact engagées chaque année.

Tipo di valutazione	N.	%
Positiva	6	10
Positiva condizionata	42	69
Negativa	13	21
Totale	61	100

<i>Type d'avis</i>	<i>Nombre</i>	<i>%</i>
Positif	6	10
Positif sous condition	42	69
Négatif	13	21
Total	61	100

Tabella 8: confronto tra gli esiti delle deliberazioni di Giunta regionale di compatibilità ambientale nel corso dell'anno 2004

Tableau n° 8 : Avis formulés par les délibérations du Gouvernement régional en matière de compatibilité avec l'environnement au cours de l'an 2004.

TIPOLOGIE DI PROGETTO	2004	
	positive	negative
Strade	10	5
Opere Urbane	4	3
Opere di protezione	1	
Impianti risalita	2	
Centraline idroelettriche	3	4
Varie	28	1
TOTALE	48	13

TYPES DE PROJETS	2004	
	Avis positif	Avis négatif
Routes	10	5
Ouvrages urbains	4	3
Ouvrages de protection	1	
Remontées mécaniques	2	
Centrales hydroélectriques	3	4
Divers	28	1
TOTAL	48	13

Tabella 9: valutazioni di compatibilità ambientale. Confronti per categorie di progetto

ANALISI DELL'ATTIVITÀ
SVOLTA NEL 2004

Come si può dedurre dalla lettura delle tabelle fornite, il 2001 è stato l'anno in cui l'ufficio VIA ha ricevuto il minor numero di pratiche da esaminare, in quanto pesantemente influenzato dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000. Il peso percentuale della committenza dell'Amministrazione regionale era parimenti crollato in modo sensibile, in quanto le risorse a disposizione erano ovviamente state impiegate per le opere di ricostruzione, che, ai sensi delle vigenti norme, non risultavano da sottoporre a procedura di VIA.

La lettura delle precedenti tabelle evidenzia come si sia verificato successivamente un incremento del numero delle pratiche sottoposte a VIA, indice di una generale ripresa dell'attività progettuale non legata all'emergenza della ricostruzione. Il numero totale di pratiche presentate nel corso del 2002 (67), e in particolare di quelle presentate nel 2003 (82) e nel 2004 (77) si avvicina infatti alle medie degli anni precedenti il fenomeno alluvionale.

Tableau n° 9 : Avis relatifs à la compatibilité avec l'environnement, répartis par types de projets.

ANALYSE DES ACTIVITÉS
EXERCÉES AU COURS DE L'AN 2004

Comme il appert des tableaux figurant au présent rapport, l'année 2001 est l'année au cours de laquelle la structure compétente en matière d'évaluation de l'impact a reçu le moins de dossiers à examiner, et ce, du fait des séquelles des inondations du mois d'octobre 2000. Le pourcentage des travaux dont le maître d'ouvrage est l'Administration régionale a diminué sensiblement, lui aussi, car les ressources disponibles ont été destinées à la réalisation des travaux de reconstruction qui, au sens des dispositions en vigueur, ne doivent pas être soumis à la procédure d'évaluation de l'impact.

Il ressort de l'examen des tableaux susmentionnés que les demandes d'évaluation ont ensuite augmenté, ce qui est l'indice d'une reprise générale de la conception de projets non liés aux reconstructions urgentes. Le nombre total des dossiers présentés en 2002 (67) et notamment celui des dossiers présentés en 2003 (82) et en 2004 (77) sont proches des moyennes des années précédant l'inondation.

L'anno appena trascorso non ha evidenziato particolari differenze in termini di frequenza dei progetti in base alla loro tipologia rispetto a quanto si era verificato nel passato.

Anche nel corso del 2004 la committenza si è avvalsa spesso della facoltà di utilizzare la procedura di «screening», introdotta formalmente nella norma regionale a recepimento delle direttive comunitarie al fine di consentire una valutazione in tempi brevi della necessità o meno di sottoporre progetti o loro varianti alla procedura di VIA. Per facilitare il compito del Servizio valutazione impatto ambientale, sono state organizzate riunioni di confronto tra le strutture tecniche interessate dalla procedura, che hanno portato alla redazione di una circolare (inviata per conoscenza a tutti gli Enti Locali e Ordini Professionali) con la quale si illustrano nel dettaglio i principali criteri adottati per definire casi dubbi di interpretazione della norma di legge.

Sono proseguiti poi i sopralluoghi effettuati congiuntamente ad altre Strutture dell'Amministrazione Regionale, al fine di concordare, in sede di elaborazione del progetto preliminare, gli interventi da valutare in sede di VIA.

A fianco a questi sopralluoghi è stata avviata una campagna sistematica di verifica dello stato di realizzazione di progetti a suo tempo approvati con deliberazione di Giunta Regionale che imponeva delle condizioni, in modo da consentire la verifica del rispetto di quanto richiesto e dell'efficacia delle prescrizioni imposte per la tutela complessiva del bene ambiente. Tali verifiche sul campo hanno dato nell'insieme risultati confortanti, sotto entrambi i punti di vista sopra citati, e verranno ripetute nel corso del 2005.

Il valore dell'esperienza maturata in sede regionale sulla valutazione di impatto ambientale è stata anche nel corso del 2004 testimoniata dalle numerose richieste pervenute da parte di studenti di varie università italiane, che hanno richiesto l'invio di materiale informativo da utilizzare nelle loro ricerche e che in alcuni casi sono venuti a visionare i progetti sottoposti alla nostra procedura. In parte tale interesse è stato stimolato dall'approvazione della direttiva 2001/42/CE, che ha introdotto ufficialmente il concetto di valutazione ambientale strategica (VAS). Si tratta in pratica dell'applicazione della valutazione di impatto ambientale a monte della realizzazione dei progetti, in sede cioè di programmazione e pianificazione degli interventi. L'inserimento di un'analisi d'impatto ambientale nell'ambito di strumenti di programmazione e pianificazione è ormai parte integrante delle procedure valdostane volte alla tutela dell'ambiente, essendo stata di fatto introdotta già con la L.R. sulla VIA n.6/91. Dopo un periodo iniziale di adeguamento alla norma di settore, le Amministrazioni coinvolte nell'applicazione della L.R. hanno dimostrato nel complesso di aver recepito la valenza della norma stessa. La valutazione ambientale non viene quindi più intesa come un ulteriore aggravio nel procedimento amministrativo, quanto piuttosto come un momento di riflessione sugli impatti ipotizzabili per l'ambiente. Questa riflessione appare particolarmente opportuna in quanto si situa in una fase preliminare, suscettibile pertanto di consentire i necessari adeguamenti

L'année qui vient de s'achever n'a été caractérisée par aucune différence sensible par rapport au passé en termes de fréquence des projets, répartis par type.

Au cours de 2004, il a été de nouveau fait appel à plusieurs reprises à la procédure de « triage » prévue par des directives communautaires et formellement transposée dans la réglementation régionale. La procédure en cause permet d'évaluer dans de brefs délais s'il est nécessaire ou non de soumettre les projets ou leurs variantes à l'évaluation d'impact. Des réunions ont été organisées entre les structures techniques concernées par la procédure, afin de faciliter la tâche du Service de l'évaluation de l'impact environnemental. Ces réunions ont abouti à la rédaction d'une circulaire (envoyée pour information à toutes les collectivités locales et à tous les ordres professionnels) illustrant dans le détail les principaux critères adoptés pour trancher en cas de problèmes d'interprétation des dispositions législatives.

De nombreuses visites des lieux ont par ailleurs été effectuées, en collaboration avec d'autres structures de l'Administration régionale, afin de décider, lors de l'élaboration de l'avant-projet et d'un commun accord, les interventions devant être soumises à l'évaluation d'impact.

En sus des dites visites, il a été mis en route une campagne systématique de vérification de l'état de réalisation des projets approuvés par des délibérations du Gouvernement régional fixant des conditions, et ce, afin de contrôler tant le respect de celles-ci que de l'efficacité des prescriptions prévues pour la protection globale de l'environnement. Les résultats de ces vérifications sur le terrain – qui seront effectués en 2005 également – sont réconfortants des deux points de vues susmentionnés.

Il importe de rappeler que de nombreux étudiants de différentes universités italiennes ont demandé à recevoir du matériel d'information sur l'expérience valdôtaine en matière d'évaluation de l'impact afin de l'utiliser dans le cadre de leurs recherches ou consulté personnellement les projets faisant l'objet de la procédure d'évaluation d'impact, ce qui témoigne, une fois de plus, de la valeur de l'expérience acquise à l'échelon régional en la matière. Cet intérêt a été suscité par l'approbation de la directive 2001/42/CE, qui a officiellement introduit le concept d'évaluation environnementale stratégique. Il s'agit là de l'application de la procédure d'évaluation de l'impact sur l'environnement avant la réalisation des projets, à savoir lors de la programmation et de la planification des ouvrages. Le recours à une analyse de l'impact sur l'environnement dans le cadre des documents de programmation et de planification fait désormais partie intégrante des procédures valdôtaines visant à la protection de l'environnement, étant donnée que ladite analyse était déjà prévue par la LR n° 6/1991, relative à l'évaluation de l'impact sur l'environnement. Après une période d'adaptation, les administrations concernées par l'application de ladite LR ont prouvé, dans l'ensemble, avoir compris la valeur de ces dispositions. L'évaluation environnementale n'est pas considérée comme une obligation supplémentaire dans le cadre de la procédure administrative, mais comme une occasion de réflexion sur l'impact que les projets proposés sont susceptibles d'avoir sur l'environnement. Cette

menti e modifiche a quanto proposto in modo da evitare successivi, e meno facilmente gestibili, incompatibilità tra progetti puntuali (magari già oggetto di costosi e dettagliati progetti esecutivi) e la tutela dell'ambiente. L'esperienza maturata nella nostra regione a questo livello si rivela preziosa per tutti coloro che, in campo nazionale, si stanno confrontando per la prima volta con questo argomento. Lo scrivente Servizio è stato, per questo motivo, invitato a presentare una relazione riassuntiva delle proprie attività in occasione di numerosi convegni e seminari organizzati da vari enti pubblici a livello nazionale.

Nell'ambito delle attività della struttura finalizzate allo studio e ricerca sui temi di competenza, si è concluso il progetto (denominato ENPLAN) INTERREG per l'approfondimento della tematica della VAS, in accordo con altre Regioni italiane e spagnole. Le attività inerenti al progetto, iniziate nel corso del 2003, sono terminate nel mese di ottobre 2004, e hanno portato alla redazione di un volume denominato «Linee guida per la valutazione ambientale di piani e programmi» a disposizione presso il Servizio valutazione impatto ambientale. A questo proposito il 25 giugno 2004 è stata effettuata una presentazione pubblica dei risultati conseguiti con l'illustrazione delle varie fasi di sviluppo delle attività, che hanno consentito un confronto tra realtà diverse in campo anche internazionale, approfondendo e rendendo più completa l'analisi degli impatti portati dall'adozione di piani e programmi.

Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 9).

L'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche – Servizio Valutazione Impatto Ambientale – informa che il Sig. Franco SALLUARD, in qualità di proponente, ha provveduto a depositare presso l'Ufficio V.I.A. lo studio di impatto ambientale relativo al PUD di iniziativa privata concernente la costruzione di un edificio alberghiero in via delle Volpi in località Capoluogo, nel Comune di COURMAYEUR.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio Valutazione Impatto Ambientale, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

évaluation s'avère d'autant plus nécessaire qu'elle est effectuée pendant une phase préliminaire, ce qui permet d'apporter aux projets proposés les modifications et les adaptations qui s'imposent et d'éviter les incompatibilités, difficiles à gérer, qui peuvent surgir entre les exigences de protection de l'environnement et les ouvrages ayant peut-être déjà fait l'objet de projets d'exécution coûteux et détaillés. L'expérience acquise en Vallée d'Aoste dans ce secteur est précieuse pour tous ceux qui, à l'échelon national, doivent aborder ce sujet pour la première fois. Le Service de l'évaluation de l'impact environnemental a en effet été invité à présenter un rapport récapitulatif de ses activités lors de plusieurs colloques et séminaires organisés par divers organismes publics nationaux.

Dans le cadre des activités d'étude et de recherche, le projet INTERREG dénommé ENPLAN et visant à l'analyse détaillée des questions liées à l'évaluation d'impact stratégique sur l'environnement, de concert avec d'autres Régions italiennes et espagnoles, a été mené à terme. Ledit projet, qui a débuté en 2003 et s'est achevé au mois d'octobre 2004, a abouti à la rédaction du volume illustrant les lignes directrices pour l'évaluation de l'impact environnemental des plans et des programmes, qui est à la disposition des intéressés au Service de l'évaluation de l'impact environnemental. Les résultats obtenus ont été présentés au public le 25 juin 2004, tout comme les différentes phases d'activité, qui ont permis de comparer des réalités différentes, même à l'échelon international, et d'approfondir et compléter l'analyse des impacts provoqués par l'adoption des plans et des programmes.

Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 9).

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics – Service d'évaluation d'impact sur l'environnement, informe que M. Franco SALLUARD, en sa qualité de proposant, a déposé au bureau de l'appréciation de l'impact sur l'environnement une étude d'impact concernant le P.U.D d'un nouvel établissement destiné à accueillir des services hôteliers dans la rue Volpi du chef-lieu, dans la commune de COURMAYEUR, présentée à l'initiative de particuliers.

Aux termes du 3^e alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n°1 4/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 30 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

**ATTI EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di COGNE. Deliberazione 16 giugno 2004, n. 18.

Approvazione delle modifiche non costituenti variante al P.R.G.C. (N. 33) relativamente alla sostituzione di vincolo a parcheggio con vincolo a verde e lieve diminuzione di superficie dell'area in località Tzein nel Comune di COGNE.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

di introdurre nel P.R.G.C. le modifiche previste nell'allegato estratto della tavola n. P/6 del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 06.04.1998, n. 11;

di dare atto che le modifiche introdotte nel PR.G.C. assumeranno efficacia dalla data di esecutività della presente deliberazione;

di dare atto che la presente deliberazione, munita degli allegati tecnici, dovrà essere trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica.

Omissis

Cogne, 20 gennaio 2005.

Il Segretario comunale
TRUC

Comune di NUS. Deliberazione 28 ottobre 2004, n. 27.

Approvazione variante al P.R.G.C. – Parcheggio frazione Marsan.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di prendere atto delle osservazioni formulate con nota protocollo 17206/UR in data 26 agosto 2004 della Direzione Urbanistica Regionale;

2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni come da allegato «A» alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**ACTES ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de COGNE. Délibération n° 18 du 16 juin 2004,

approuvant les modifications ne valant pas variante du PRGC (n° 33) et comportant le remplacement, par une servitude d'espace vert, de la servitude au sens de laquelle l'aire située à Tsein, dans la commune de COGNE, était obligatoirement destinée à accueillir un parking, ainsi qu'une légère réduction de l'aire en cause.

Omissis

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Les modifications visées à l'extrait de la table P/6 du PRGC, annexée à la présente délibération, sont introduites dans le PRGC, au sens de l'art. 17 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 ;

Les modifications introduites dans le PRGC entrent en vigueur à la date de prise d'effet de la présente délibération ;

La présente délibération, assortie des annexes techniques, est transmise à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme.

Omissis

Fait à Cogne, le 20 janvier 2005.

Le secrétaire communal,
Marco TRUC

Commune de NUS. Délibération n° 27 du 28 octobre 2004,

approuvant la variante non substantielle du PRGC relative au parking du hameau de Marsan.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Il est pris acte des observations formulées par la Direction régionale de l'urbanisme (lettre du 26 août 2004, réf. n° 17206/UR) ;

2. Sont approuvées les observations en réplique figurant à l'annexe A faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération ;

3. di approvare la variante non sostanziale relativa al parcheggio in frazione Marsan; come già adottata con deliberazione n. 18 del 29 giugno 2004;

4. di approvare la documentazione integrativa redatta dall'architetto Gianluca BOLOGNA, progettista dell'opera;

5. di dare atto che la variante al PRGC consiste nell'imposizione del vincolo a parcheggio in frazione Marsan, come risulta dal progetto preliminare redatto dall'architetto Gianluca BOLOGNA;

6. di dare atto che la variante in argomento risulta conforme e non in contrasto con le norme di attuazione del P.T.P., come risulta dalla relazione redatta dal progettista dell'opera;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione, non appena esecutiva, alla Direzione Urbanistica;

8. di pubblicare un estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Nus, 28 ottobre 2004.

Il Segretario comunale
PONSETTI

Comune di NUS. Deliberazione 28 ottobre 2004, n. 28.

Approvazione variante al P.R.G.C. – Ampliamento zona C1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di prendere atto delle osservazioni formulate con nota protocollo 15617/UR in data 2 agosto 2004 della Direzione Urbanistica Regionale;

2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni come da allegato «A» alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. di approvare la variante non sostanziale relativa all'ampliamento della zona C1; come già adottata con deliberazione n. 17 del 29 giugno 2004;

4. di dare atto che la variante al PRGC consiste nell'ampliamento dell'intera Zona C1 (Aree di nuovo impianto) in frazione Rovarey per una porzione inferiore al 10% rispetto all'estensione della Zona, in particolare prevede l'inserimento all'interno della zona sopra citata dell'area in cui è stato edificato, negli anni '70, il fabbricato denominato «La Capanna», di proprietà della signora DEVAL Milena, che si

3. Est approuvée la variante non substantielle relative au parking du hameau de Marsan, adoptée par la délibération du Conseil communal n° 18 du 29 juin 2004 ;

4. Est approuvée la documentation complémentaire rédigée par l'architecte Gianluca BOLOGNA, concepteur de l'ouvrage ;

5. La variante en cause consiste dans l'établissement d'une servitude au sens de laquelle l'aire concernée, située au hameau de Marsan, est obligatoirement destinée à accueillir un parking, comme il appert de l'avant-projet rédigé par l'architecte Gianluca BOLOGNA ;

6. La variante en cause n'est pas en contraste avec les dispositions d'application du PTP, comme il appert du rapport rédigé par le concepteur de l'ouvrage ;

7. Une fois applicable, la présente délibération sera transmise à la Direction de l'urbanisme ;

8. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Nus, le 28 octobre 2004.

Le secrétaire communal,
Elio PONSETTI

Commune de NUS. Délibération n° 28 du 28 octobre 2004,

approuvant la variante non substantielle du PRGC relative à l'extension de la zone C1.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Il est pris acte des observations formulées par la Direction régionale de l'urbanisme (lettre du 2 août 2004, réf. n° 15617/UR) ;

2. Sont approuvées les observations en réplique figurant à l'annexe A faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération ;

3. Est approuvée la variante non substantielle relative à l'extension de la zone C1, adoptée par la délibération du Conseil communal n° 17 du 29 juin 2004 ;

4. La variante en cause consiste dans l'extension de la zone C1 («Aree di nuovo impianto») du hameau de Rovarey, à raison de moins de 10 p. 100 par rapport à sa superficie totale. Il est notamment prévu d'insérer dans la zone susmentionnée l'aire sur laquelle a été réalisé, au cours des années 70, le bâtiment dénommé « La Capanna », propriété de Mme Milena DEVAL, aire qui se trouve à la limi-

trova a margine della stessa, ma inserita in Zone E («Aree agricole produttive»):

- Superficie Zona C1: mq. 11185,00
- Superficie ampliamento: mq. 1024,00 (9,16%)

5. di dare atto che la variante in argomento risulta conforme e non in contrasto con le norme di attuazione del P.T.P. in particolare con l'art. 15 «Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato» e con l'art. 24 «Abitazioni»;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione, non appena esecutiva, alla Direzione Urbanistica;

7. di pubblicare un estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Nus, 28 ottobre 2004.

Il Segretario comunale
PONSETTI

Comune di VALPELLINE – Ufficio per le espropriazioni.

Decreto di esproprio degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di ripristino della viabilità comunale connessa al ponte sul torrente Buthier in loc. Fabbrica Vecchia danneggiata dall'alluvione dell'ottobre 2000.

Con decreto n. 3/04 del 30 dicembre 2004, rep. 255, è stata disposta a favore del Comune di VALPELLINE e per i lavori in oggetto indicati, l'espropriazione degli immobili così distinti:

te de la zone C1, mais est comprise dans la zone E («Aree agricole produttive»):

- Superficie de la zone C1 : 11 185,00 m² ;
- Superficie ajoutée : 1 024,00 m² (soit 9,16 p. 100) ;

5. La variante en cause n'est pas en contraste avec les dispositions d'application du PTP, et notamment de ses art. 15 « Système des urbanisations traditionnelles – sous-système à vocation intégrée » et 24 « Habitations » ;

6. Une fois applicable, la présente délibération sera transmise à la Direction de l'urbanisme ;

7. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Nus, le 28 octobre 2004.

Le secrétaire communal,
Elio PONSETTI

Commune de VALPELLINE – Bureau des expropriations.

Avis relatif à l'acte portant expropriation des biens immeubles nécessaires aux travaux de remise en état de la voirie communale, et notamment du pont sur le Buthier au lieudit Vieille Fabrique endommagé lors de l'inondation du mois d'octobre 2000.

Par l'acte n° 3/04 du 30 décembre 2004, réf. n° 255, les biens immeubles indiqués ci-après ont été expropriés en faveur de la Commune de VALPELLINE, en vue de la réalisation des travaux visés à l'intitulé :

N. ditta/ N°	Proprietari espropriandi/ Propriétaires	Identificazione catastale/ Données cadastrales		Superficie occupata (mq.)/ Surface à exproprier (m ²)
		Foglio/ Feuille	Mappale/ Parcelle	
1.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudisia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957 C.F.: SLVNC57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8	12	429 (ex 279/b)	55

2.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMNT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudosia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957 C.F.: SLVNCF57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8	12	430 (ex 279/c)	70
3.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMNT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudosia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957 C.F.: SLVNCF57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8	12	427 (ex 281/b)	95
4.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMNT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudosia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957 C.F.: SLVNCF57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8	12	428 (ex 281/c)	20
5.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMNT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudosia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957	12	431 (ex 359/b)	5

	C.F.: SLVNCF57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8			
6.	GAVASSI Maria Natalina nata a VALPELLINE il 28.11.1925 C.F.: GVSMNT25S68L643B Proprietaria per 5/8 SALVOLDI Iole Eudisia Nata ad AOSTA il 07.12.1952 C.F.: SLVLDS52T47A326N Proprietaria per 1/8 SALVOLDI Enrico Fulvio nato ad AOSTA il 11.04.1957 C.F.: SLVNCF57D11A326E Proprietario per 1/8 SALVOLDI Lucio nato ad AOSTA il 10.03.1966 C.F.: SLVLCU66C10A326R Proprietario per 1/8	12	432 (ex 282/b)	5
7.	GAY Giuseppe Francesco nato a VALPELLINE il 03.05.1928 C.F.: GYAGPP28E03L643A Proprietario per 1/1	21	195 (ex 183/b)	180
8.	GAY Giuseppe Francesco nato a VALPELLINE il 03.05.1928 C.F.: GYAGPP28E03L643A Proprietario per 1/1	21	196 (ex 30/b)	115
9.	GAY Giuseppe Francesco nato a VALPELLINE il 03.05.1928 C.F.: GYAGPP28E03L643A Proprietario per 1/1	21	197 (ex 182/b)	10

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di VALPELLINE, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di AOSTA;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di AOSTA;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA;
- pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della

Les biens expropriés deviennent propriété de la Commune de VALPELLINE libres de tout droit ; par ailleurs, tous les droits relatifs auxdits biens sont reportés sur les indemnités y afférentes.

L'acte susdit doit être :

- notifié aux propriétaires concernés, dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile ;
- inscrit à la Recette des impôts d'AOSTE ;
- transcrit d'urgence au Service de la publicité foncière d'AOSTE ;
- transmis au Bureau du trésor public en vue de l'inscription au cadastre du transfert du droit de propriété ;
- publié par extrait au Bulletin officiel de la Région auto-

Regione Autonoma della Valle d'Aosta e trasmesso alla Regione stessa.

Valpelline, 10 gennaio 2005.

Il Responsabile
dell'Ufficio per le espropriazioni
JORDAN

Comune di VALTOURNENCHE – Ufficio per le espropriazioni.

Comunicazione d'avvio del procedimento. Lavori di realizzazione di una banchina pedonale, tra le frazioni Clou e Pecoù, in comune di VALTOURNENCHE.

Visto il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale, n. 47 del 30 ottobre 2003, in cui veniva approvato il progetto preliminare, per la realizzazione di una banchina pedonale, tra le frazioni Clou e Pecoù, in comune di VALTOURNENCHE;

In adempimento a quanto stabilito, dall'art. 12, della legge regionale n. 11, del 2 luglio 2004;

COMUNICA

L'avvio del procedimento e del deposito degli atti e d'ogni allegato del progetto preliminare, di cui all'oggetto, e s'indica quale responsabile del procedimento, il Segretario Comunale dott. Pietro MARTINI e che l'Amministrazione competente è il Comune di VALTOURNENCHE.

I proprietari interessati ai sensi dell'art. 12, punto 3, comma b) della L.R. n. 11, del 2 luglio 2004, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso l'ufficio espropri od ufficio tecnico del comune di VALTOURNENCHE, nei quindici giorni successivi alla ricezione del presente avviso.

A tal fine, s'informa:

- che gli atti, con tutta la connessa documentazione, (ai sensi dell'art. 11, L.R. 18/99) sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale di VALTOURNENCHE, in P.za della Chiesa, n. 1, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
- che sono interessati alla procedura, le seguenti ditte catastali, ed al fine di costituire una banca dati aggiornata ed a correggere eventuali errori od omissioni, si chiede alla S.V. ed alle ditte interessate di verificare i titoli di proprietà e le quote elencate nello schema seguente:

nome Vallée d'Aoste et transmis à celle-ci.

Fait à Valpelline, le 10 janvier 2005.

Le responsable
du Bureau des expropriations,
Davide JORDAN

Commune de VALTOURNENCHE – Bureau des expropriations.

Communication d'engagement d'une procédure d'expropriation. Travaux de réalisation d'un trottoir piéton entre les hameaux de Clou et de Pecou, dans la commune de VALTOURNENCHE.

Vu la délibération du Conseil communal n° 47 du 30 octobre 2003 portant approbation de l'avant-projet des travaux de réalisation d'un trottoir piéton entre les hameaux de Clou et de Pecou, dans la commune de VALTOURNENCHE ;

Aux termes des dispositions de l'art. 12 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 ;

AVIS

la procédure d'expropriation a été engagée, les actes et les annexes de l'avant-projet visé à l'intitulé ont été déposés, M. Pietro MARTINI, secrétaire communal, a été nommé responsable de la procédure et l'Administration compétente est la Commune de VALTOURNENCHE.

les propriétaires concernés peuvent adresser leurs observations écrites au responsable de la procédure auprès du Bureau des expropriations ou du Bureau technique de la Commune de VALTOURNENCHE, dans les quinze jours qui suivent la réception du présent avis, au sens de la lettre b) du troisième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

À cet effet, il y a lieu de rappeler :

- que les actes en cause et la documentation y afférente sont consultables au Bureau technique de la Commune de VALTOURNENCHE (1, place de l'Église) les lundis, mercredis, jeudis et vendredis, de 9 h à 12 h, au sens de l'art. 11 de la LR n° 18/1999 ;
- que les propriétaires indiqués ci-après, tels qu'ils résultent des documents cadastraux, sont concernés par la procédure en cause et qu'ils sont invités à vérifier les titres de propriété et les parts y afférentes – inscrits en regard de leur nom – en vue de la constitution d'une banque de donnée et de la correction de toute éventuelle erreur ou omission :

N.	ditta	Fg.	N°	Coltura catastale	Mq. catastali	Mq. da espropriare/
<i>N°</i>	<i>Propriétaires</i>	<i>Feuille</i>	<i>N°</i>	<i>Type de culture figurant au cadastre</i>	<i>M² figurant au cadastre</i>	<i>M² à exproprier</i>
1	<p>VALLET Bruna fu Luigi VALLET Carlo n. AOSTA (AO), il 15.08.1959 Proprietario per 1/12 VLLCRL59M15A326U Res. 11028 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Evette</p> <p>VALLET Claudia n. AOSTA (AO), il 02.04.1962 Proprietario per 1/12 VLLCLD62D42A326N Res. 11028 Valtournenche (AO), fraz. Evette</p> <p>VALLET Edoardina, fu Angelo VALLET Marco n. AOSTA (AO), il 12.03.1957 Proprietario per 1/12 VLLMRC57C12A326Y Res. 11028 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Evette</p> <p>VALLET Marietta di Angelo VALLET Pietro Mario n. VALTOURNENCHE (AO), il 05.05.1919 VALLET Silvia fu Luigi</p>	43	418	prato	24	4
2	<p>GASPARD Lino n. VALTOURNENCHE (AO) il 09.02.1943 Proprietario per 1/1 GSPLNI43B09L654S res. 11024 CHÂTILLON (AO), via Grange de Barme, 17</p>	43	120	seminativo	381	13
3	<p>NOUSSAN Amato n. CHAMBAVE (AO), il 19.01.1928 Proprietario per 1/4 NSSMTA28A19C595T res. 11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), fraz. Liex e Sounere, 3</p> <p>VALLET Bruna n. VALTOURNENCHE il 15.11.1930 Proprietaria per 3/4 VLLBRN30S55L654U res. 11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), fraz. Liex e Sounère, 3</p>	43	121	seminativo	24	1
4	<p>PESSION Gioacchino n. ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), il 26.03.1943 Proprietario per 1/3 PSSGCH43C26A305B</p>	43	113	seminativo	198	6

	res. 11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), fraz. Buisson PESSION Irene n. ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), il 07.08.1953 Proprietario per 1/3 PSSGRNI53M47A305X res. 11020 NUS (AO), fraz. Blavy PESSION Laura Anna n. ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), il 05.08.1940 Proprietario per 1/3 PSSLNN40M45A305L res. 11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), fraz. Buisson c/o PESSION Gioacchino					
5	GASPARD Francesco Luigi n. VALTOURNENCHE (AO) il 18.11.1917 Proprietario per 1/2 GSPFNCC17S18L654M res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Maisonnasses GASPARD Amato n. VALTOURNENCHE (AO) il 15.05.1924 Proprietario per 1/2 GSPMTA24E15L654E res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Maisonnasses	43	111	prato	102	33
6	BERTHOD Silvana Clementina n. AOSTA (AO) il 22.04.1946 Proprietario per 1/2 BRTSVN56D62A326D res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Paquier c/o bar BERTHOD GALLO Antonio Giacomo n. RIVAROLO CANAVESE (TO) il 11/11/1954 Proprietario per 1/2 GLLNNG54S11H3400 res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Paquier c/o bar BERTHOD	43	17	Ente urbano	1198	89
7	PERRON Armando n. VALTOURNENCHE (AO), il 25.11.1921 Proprietario per 1/1 PRRRND21S52L654L res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Montaz	43	513 19	Prato irriguo Prato irriguo	8	8 22
8	COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE C.V.A. SPA Proprietario per 1/1 01013130073 sede 11024 CHÂTILLON (AO),	35 43	59 507 506 505 1	Incolto produttivo Prato Ente urbano ente urbano Ente urbano	170 514 30 25 10658	39 124 22 25 405

	via stazione, 31		402	Incolto sterile	144	2
9	GORRET Giovanni fu Gabriele	35	139	Pascolo	37	5
	GORRET Teresa fu Gabriele	44	434	Incolto sterile	11	7
			404	Incolto sterile	61	15
			336	Incolto sterile	19	9
			432	Incolto sterile	77	5
10	VUILLERMOZ Aldo n. AOSTA (AO), il 10.09.1967 Proprietario per 2/9 VLLLDA67P10A326Q res. c/o VUILLERMOZ Damiano 11024 CHÂTILLON (AO), via Grange de Barme, 25 VUILLERMOZ Damiano n. VALTOURNENCHE (AO), il 21.07.1926 Proprietario per 3/9 VLLDMN26L21L654M res. 11024 CHÂTILLON (AO), via Grange de Barme, 25 VUILLERMOZ Pietro n. AOSTA (AO), il 03.01.1961 Proprietario per 2/9 VLLPTR61A03A326P res. c/o VUILLERMOZ Damiano 11024 CHÂTILLON (AO), via Grange de Barme, 25 VUILLERMOZ Sandrina n. AOSTA (AO), il 01.06.1962 Proprietario per 2/9 VLLLSDR62H41A326Z res. c/o VUILLERMOZ Damiano 11024 CHÂTILLON (AO), via Grange de Barme, 25	43	351	Prato irriguo	448	23
11	OSELLA Maria Grazia n. VALTOURNENCHE (AO), il 09.04.1949 Proprietario per 1/1 SLLMGR49D49L654F res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), Breuil Cervinia	44	329	Incolto sterile	28	2
12	BOSCARDIN Elio n. VALTOURNENCHE (AO), il 24.05.1935 proprietario per 1/1 BSCLEI35E24L654T Res. 11024 CHÂTILLON (AO), fraz. Chameran Alta	44	356	Incolto sterile	7	7
13	GORRET Giustina n. VALTOURNENCHE (AO), il 23.10.1913 proprietario per 1/2 GRRGTN13R63L654H Res. 11024 CHÂTILLON (AO), fraz. Chameran Alta GORRET Orsola	44	430	Incolto sterile	84	15

14	<p>n. VALTOURNENCHE (AO), il 13.11.1911 proprietario per 1/2 GRRRSL11S53L654P Res. 11024 CHÂTILLON (AO), fraz. Chameran Alta, 60</p> <p>GORRET Prospero n. VALTOURNENCHE (AO), il 25.06.1932 Proprietario per 1/8 GRRPSP32H25L654H res. 11028 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Moulin GORRET Alina n. VALTOURNENCHE (AO), il 10.02.1949 Proprietario per 1/8 GRRLNA49B50L654F res. 11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), fraz. Buisson GORRET Emilio n. VALTOURNENCHE (AO), il 10.10.1937 Proprietario per 1/8 GRRMLE37R105L654U res. 11024 CHÂTILLON (AO), via Gervasone, 11 GORRET Emma n. VALTOURNENCHE (AO), il 31.01.1945 Proprietario per 1/8 GRRMME45A71L654G res. 11010 GRESSAN (AO) GORRET Ida n. ANTEY-SAINT-ANDRÉ (AO), il 26.12.1934 Proprietario per 1/8 GRRDIA34T66A305Y res. 11028 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Valmartin GORRET Lidia n. VALTOURNENCHE (AO), il 17.01.1927 Proprietario per 1/8 GRRLDI27A57L654I res. 11028 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Valmartin GORRET Maria Giustina n. VALTOURNENCHE (AO), il 26.03.1951 Proprietario per 1/8 GRRMGS51C66L654J res. 11024 CHÂTILLON (AO) Erede di GORRET Maurizio n. VALTOURNENCHE (AO), il 07.10.1942 Proprietario per 1/8 GRRMRZ42R07L654F res. 11020 VALTOURNENCHE (AO), fraz. Moulin</p>	44	403 335	Incolto sterile Incolto sterile	31 35	21 5
----	--	----	------------	------------------------------------	----------	---------

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Valtournenche, 19 gennaio 2005.

Per l'Ente espropriante
Il Segretario Comunale
MARTINI

Au sens du deuxième alinéa de l'art. 32 du DPR n° 327/2001, il ne sera pas tenu compte des constructions ni des plantations réalisées après la présente communication d'engagement de la procédure d'expropriation.

Fait à Valtournenche, le 19 janvier 2005.

Pour l'expropriant,
le secrétaire communal,
Pietro MARTINI

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO – PARMA

Atti del Comitato istituzionale. Deliberazione 5 ottobre 2004, n. 17.

Adozione di «Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) – Variante delle fasce fluviali del Fiume Dora Baltea» (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a «valore, finalità e contenuti del piano di bacino»;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante «Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po»;
- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante «Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania», convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a «Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio»;
- Il DPCM 24 luglio 1998, recante «Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali»;
- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante «Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- in particolare, l'art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a «Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio»;
- il DPCM 24 maggio 2001, recante «Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po».

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995, con cui questo Comitato ha approvato il «Programma di redazione del Piano di bacino del Po per stralci relativi a settori funzionali»;
- la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il «Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995»;
- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)»;

- la propria Deliberazione n. 15 del 31 luglio 2003, recante «*Depositi di materiale radioattivo in Comune di SALUGGIA di proprietà di SORIN BIOMEDICA S. p. A. e di FIAT AVIO – SOGIN S. p. A.*» e, specificamente, l'art. 3 di tale Deliberazione;

Premesso che:

- il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po;
- l'art. 17 della citata legge 18 maggio 1989, n. 183 – come modificato dall'art. 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 – prevede, al comma 6^{ter}, che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti del comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;
- in attuazione del menzionato art. 17, comma 6^{ter} della legge 183/1989, questo Comitato, con propria Deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare il piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli ultimi anni;
- con DPCM 24 luglio 1998 è stato approvato il «*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*» (di seguito PSFF), il quale ha delimitato e normato le fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro, dall'asta del Po fino al Delta, e degli affluenti emiliani e lombardi limitatamente ai tratti arginati;
- l'art. 1, comma 1 del Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge 3 agosto 1998, n. 267 dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale adottino Piani Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6^{ter} dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il «*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*» (di seguito brevemente definito PAI) quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi dell'art. 17, comma 6^{ter} della citata legge 183/1989, come modificato dall'art. 12 del Decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493. L'ambito territoriale di riferimento di tale Piano stralcio è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;
- il PAI è stato approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 183/1989, con DPCM 24 maggio 2001;
- il PAI ha, tra l'altro, esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione, con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7 (*Norme di Attuazione*). Il PAI approvato ha pertanto assunto, in tal modo, i caratteri ed i contenuti di «*secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali*»;

Considerato che:

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;
- al fine di perseguire tale obiettivo, nel Piano è stato definito l'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, in ordine al raggiungimento del quale sono indicati gli interventi necessari;
- il Piano indica con apposito segno grafico, denominato «*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*», le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;
- l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI. prevede che «*Le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a*

tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio»;

- a seguito alle criticità emerse durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000, l'Autorità di bacino del Po, ha avviato uno specifico studio di fattibilità della sistemazione idraulica sul fiume Dora Baltea;
- i contenuti del suddetto studio di fattibilità sono distinti in due parti. La prima di esse è rivolta alla formazione di nuova conoscenza sul sistema idrografico oggetto di studio, che costituisce approfondimento e attualizzazione rispetto a quella alla base del PSFF (Piano Stralcio Fasce Fluviali) e del PAI. La seconda parte riguarda invece la definizione progettuale della sistemazione idraulica e morfologica del corso d'acqua;
- in conseguenza degli approfondimenti condotti, si è rilevata la necessità di procedere ad una definizione del nuovo assetto delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea, la quale è propedeutica alla definizione progettuale della sistemazione idraulica e morfologica del corso d'acqua;
- tale nuovo assetto delle fasce fluviali costituisce l'oggetto del presente Progetto di variante al PAI, il quale riguarda l'intero ambito fluviale della Dora Baltea, da AYMAVILLES a confluenza in Po;
- con l'art. 3 della propria Deliberazione n. 15 del 31 luglio 2003, questa Comitato ha dato mandato al Segretario Generale di predisporre il Progetto di variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Baltea, anche in considerazione degli interventi che si devono realizzare per la messa in sicurezza dei siti industriali di Saluggia come riportato nelle premesse della deliberazione stessa;

Acquisito

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 16 settembre 2004;

Ritenuto

- di procedere all'adozione dell'allegato Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

delibera

Art. 1

È adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18, comma 1 e 17, comma 6^{ter} della legge 18 maggio 1989 n. 183, il «Progetto di variante al PAI – Variante delle Fasce Fluviali del fiume Dora Baltea» (di seguito brevemente denominato *Progetto di Variante*), il quale è allegato alla presente Deliberazione come parte integrante della medesima.

Art. 2

Il presente Progetto di Variante è costituito dai seguenti elaborati:

1. Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea - Cartografia in scala 1:25.000 (n. 8 tavole) ed in scala 1:10.000 (n. 17 tavole);
2. Relazione tecnica.

Art. 3

Fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della Variante di cui al Progetto allegato o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore a tre anni dalla presente adozione, sono sottoposte a misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 17, comma 6^{bis}, della legge 183/89, le aree comprese nella fascia A e B e delimitate da apposito segno grafico nelle tavole di cui all'Elaborato 1 del Progetto di Variante, limitatamente alle prescrizioni contenute nei seguenti articoli delle Norme di Attuazione del PAI: art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38^{bis}; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41.

Nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, i riferimenti alle normative statali contenuti nelle disposizioni di cui

al comma precedente s'intendono sostituiti con quelli alle corrispondenti leggi regionali relative alle materie per le quali lo Statuto speciale ha attribuito alla Regione stessa competenza legislativa primaria. Agli adempimenti conseguenti all'applicazione delle norme di cui al primo comma provvedono la Regione ed i Comuni, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 4

Dell'adozione del Progetto di Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

Le Regioni territorialmente interessate danno immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di Variante ai Comuni interessati, trasmettendo loro al tempo stesso gli atti relativi al Progetto medesimo.

Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, i Comuni interessati sono tenuti a provvedere alla pubblicazione all'Albo pretorio della presente deliberazione e delle cartografie relative alla delimitazione delle fasce fluviali interessanti il territorio di competenza, per quindici giorni consecutivi. I Comuni sono altresì tenuti a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alle Regioni.

Art. 5

Fermi i poteri del Ministro competente, di cui al richiamato art. 17 comma *6bis* della L. 183/89, dalla data in cui i Comuni interessati ricevono comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, nonché copia degli atti relativi, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al precedente art. 3.

Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia d'inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data della comunicazione di cui al precedente capoverso e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare della concessione il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

Art. 6

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1 lett. *b*) del Decreto legge n. 279/2000, così come modificato dalla legge di conversione n. 365/2000, nei territori della fascia C situati a tergo del limite di progetto della fascia B e delimitati con segno grafico indicato come «*limite di progetto tra la fascia B e C*» nelle tavole dell'Elaborato 1 del Progetto di Variante in adozione, per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6 della L. 183/89 ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse, ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle Norme di attuazione del PAI relativi alla fascia B.

Art. 7

Il presente Progetto di Variante al PAI e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, delle Province di Torino e di Vercelli e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della notizia di cui al primo comma del precedente art. 4, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge 183/1989, le osservazioni sul Progetto di Variante possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alle Regioni competenti entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione di cui al primo comma.

Le Regioni sono tenute ad esprimersi sulle osservazioni di cui al comma precedente, nel rispetto del termine di cui al comma 9 della legge 183/1989.

Art. 8

Ai sensi dell'articolo *1bis* del citato decreto legge n. 279/2000, convertito in legge 365/2000, le Regioni, ai fini dell'adozione ed attuazione del Progetto di Variante e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale,

convocano una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto allegato alla presente deliberazione. Detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 183/1989.

Art. 9

La Variante al PAI è adottata da questo Comitato, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla pubblicazione della notizia dell'adozione del Progetto di Variante, allegato alla presente deliberazione, sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario Generale
(Dott. Michele PRESBITERO)

Il Presidente
(On. Altero MATTEOLI)



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

**ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE DEL
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
FIUME DORA BALTEA**

(art. 17, comma 6 ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

Allegato alla deliberazione n. 17 del 5 ottobre 2004

Elenco dei Comuni interessati

Comune	Regione	Provincia
ALBIANO D'IVREA	Piemonte	Torino
AOSTA	Valle d'Aosta	Aosta
ARNAD	Valle d'Aosta	Aosta
AYMAVILLES	Valle d'Aosta	Aosta
BANCHETTE	Piemonte	Torino
BARD	Valle d'Aosta	Aosta
BORGOFRANCO D'IVREA	Piemonte	Torino
BORGOMASINO	Piemonte	Torino
BRISOGNE	Valle d'Aosta	Aosta
CARAVINO	Piemonte	Torino
CAREMA	Piemonte	Torino
CHAMBAVE	Valle d'Aosta	Aosta
CHAMPDEPRAZ	Valle d'Aosta	Aosta
CHARVENSOD	Valle d'Aosta	Aosta
CHATILLON	Valle d'Aosta	Aosta
CIGLIANO	Piemonte	Vercelli
CRESCENTINO	Piemonte	Vercelli
DONNAS	Valle d'Aosta	Aosta
FENIS	Valle d'Aosta	Aosta
GRESSAN	Valle d'Aosta	Aosta
HONE	Valle d'Aosta	Aosta
ISSOGNE	Valle d'Aosta	Aosta
IVREA	Piemonte	Torino
JOVENCAN	Valle d'Aosta	Aosta
LESSOLO	Piemonte	Torino
MAZZE'	Piemonte	Torino
MONCRIVELLO	Piemonte	Vercelli

MONTALTO DORA	Piemonte	Torino
MONTJOVET	Valle d'Aosta	Aosta
NUS	Valle d'Aosta	Aosta
POLLEIN	Valle d'Aosta	Aosta
PONTEY	Valle d'Aosta	Aosta
PONT-SAINT-MARTIN	Valle d'Aosta	Aosta
QUART	Valle d'Aosta	Aosta
QUASSOLO	Piemonte	Torino
QUINCINETTO	Piemonte	Torino
ROMANO CANAVESE	Piemonte	Torino
RONDISSONE	Piemonte	Torino
SAINT-MARCEL	Valle d'Aosta	Aosta
SAINT-PIERRE	Valle d'Aosta	Aosta
SAINT-VINCENT	Valle d'Aosta	Aosta
SALUGGIA	Piemonte	Vercelli
SARRE	Valle d'Aosta	Aosta
SETTIMO VITTORE	Piemonte	Torino
STRAMBINO	Piemonte	Torino
TAVAGNASCO	Piemonte	Torino
TINA	Piemonte	Torino
TORRAZZA PIEMONTE	Piemonte	Torino
VEROLENGO	Piemonte	Torino
VERRAYES	Valle d'Aosta	Aosta
VERRES	Valle d'Aosta	Aosta
VESTIGNE'	Piemonte	Torino
VILLAREGGIA	Piemonte	Torino
VISCHE	Piemonte	Torino
VISCHE	Piemonte	Torino